

# Liceo classico e linguistico statale ARISTOFANE

*Via Monte Resegone, 3 – 00139 Roma*

*Distretto XII – Codice Fiscale 80228210581 – Cod. Mecc. RMPC200004*

*rmpc200004@istruzione.it; rmpc200004@pec.istruzione.it - U.R.L.*

*www.liceoaristofane.gov.it*

## Documento del Consiglio di Classe



Classe VA. EsaBac  
Liceo linguistico

Anno scolastico  
2013-2014

*Telefoni*

*Sede Via Monte Resegone, 3 06.121125005*

*Succursale Via Monte Massico, 88 06.121125010*

*Succursale Via Isole Curzolane, 73 06.121125020 – 21 – 22- 23*

## **Indice**

<b>Liceo Classico e Linguistico Statale Aristofane</b> .....	3
<b>La progettualità</b> .....	5
<b>La valutazione</b> .....	5
<b>Tabelle tassonomiche</b> .....	6
<b>Il liceo linguistico</b> .....	7
<b>Il quadro orario della V A linguistico EsaBac</b> .....	8
<b>Le griglie di valutazione delle prove</b> .....	9
Griglia di valutazione della prima prova scritta a. s. 2013 - 2014 .....	9
Griglia di valutazione della II prova scritta (lingua straniera) a.s. 2013 - 2014 .....	10
Griglia di valutazione della II prova scritta (lingua straniera) a.s. 2013 - 2014 .....	11
Griglia di valutazione della terza prova scritta a.s. 2013 -2014.....	12
Griglia di valutazione della prova orale a.s. 2013 - 2014 .....	13
<b>Le prove specifiche dell'EsaBac</b> .....	14
La prova di letteratura .....	14
La prova di histoire .....	15
I criteri di valutazione della prova di lingua e letteratura .....	16
Griglie di valutazione della prova di “littérature” (IV prova).....	17
I criteri di valutazione della prova di storia per l’Esabac .....	20
Griglie di valutazione della prova di “histoire” (IV prova) .....	21
<b>Il profilo della classe</b> .....	23
<b>L’organizzazione del Consiglio di classe</b> .....	26
<b>Le certificazioni ottenute</b> .....	27
<b>I commissari interni d’esame</b> .....	28
<b>Indicazioni per la terza prova e simulazioni delle prove d’esame</b> .....	29
Terza prova V AL 6 dicembre 2013 .....	30
Terza prova V AL febbraio 2014.....	31
Terza prova V AL 7 maggio 2014 .....	32
<b>Simulazioni di quarte prove</b> .....	33
Littérature.....	33
Analyse du texte.....	33
Analyse du texte.....	34
Essai bref sur corpus documentaire .....	35
Essai bref sur corpus documentaire .....	39
Histoire.....	42
<b>Il Consiglio di classe</b> .....	44
<b>I programmi svolti</b> .....	45
Programma di Insegnamento Religione Cattolica .....	45
Programma di Italiano.....	46
Programma di Latino .....	49
Programma di Histoire .....	51
Premessa metodologica di lingue e civiltà straniere .....	53
Programma di lingua e civiltà francesi .....	55
Programma di lingua e civiltà inglesi .....	60
Programma di lingua e civiltà tedesca .....	62
Programma di filosofia.....	65
Programma di storia dell’ arte.....	68
Programma di geografia astronomica .....	71
Programma di matematica .....	73
Programma di educazione fisica .....	76

## ***Liceo Classico e Linguistico Statale Aristofane***

La scuola nasce come Liceo Classico nel 1979. Nel 1996 è stata attivata la sperimentazione di liceo linguistico, secondo l'O.M. 27, per meglio rispondere alle esigenze e alle aspettative dei giovani e delle famiglie del territorio.

Il liceo Aristofane ha sede nel III Municipio e nel XII distretto scolastico, in due edifici circondati da una vasta zona verde, ed una succursale distante poche centinaia di metri, tutti facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici.

Gli studenti e le studentesse che frequentano il Liceo provengono da diversi quartieri (Montesacro, Tufello, Nuovo Salario, Talenti, Vigne Nuove, Fidene, Colle Salario, Serpentara, Settebagni, Bufalotta) oltre che da comuni limitrofi.

L'istituto fa parte della rete di scuole dei Municipi III e IV e collabora con gli Enti locali e con le scuole del distretto alla realizzazione di numerosi progetti. L'apertura pomeridiana soddisfa le esigenze socio - culturali degli studenti che trovano nelle attività extracurricolari, promosse dal Liceo, la risposta ai bisogni che il quartiere non può soddisfare e il superamento di disagi giovanili in un ambiente stimolante e creativo.

La biblioteca del liceo - circa ottomila volumi, enciclopedie, riviste, dvd, cd musicali e videocassette - è arricchita annualmente ed è regolarmente frequentata da studenti e docenti.

Per rispondere con piena funzionalità alle richieste del mondo del lavoro, viene curato con particolare attenzione lo studio delle lingue straniere e dell'informatica con l'ausilio di laboratori efficienti e attrezzati. Per quanto riguarda le lingue straniere gli studenti vengono preparati anche a sostenere, nei livelli previsti dal Consiglio d'Europa, gli esami per il conseguimento delle certificazioni internazionali rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti dal MIUR; sono stati anche avviati corsi di preparazione agli esami per il conseguimento della Certificazione informatica europea ( Eipass ).

L'istituto ben si articola sul territorio, mediante una rete di collaborazioni sia con gli enti pubblici, sia con le scuole del distretto; una fitta rete di progetti lega la nostra con scuole elementari e medie, nell'intento di creare un legame di stabilità ed evitare la frattura nei passaggi fra i vari ordini di studi. La progettazione dell'Aristofane consente l'individuazione e il potenziamento delle capacità e delle attitudini di ogni studente che, con la piena realizzazione di se stesso, acquisisce le potenzialità per inserirsi nella realtà sociale e lavorativa. La discontinuità fra il liceo e l'università è evitata grazie ad un programma di orientamento che si attua attraverso numerose convenzioni con le Università del Lazio, collaborazione che prevede sportelli pomeridiani, preparazione ai test di entrata alle facoltà scientifiche, moduli scuola – lavoro, interventi di esperti e di enti specializzati.

In termini didattici il Piano dell'Offerta Formativa del Liceo "Aristofane" si sostanzia nella scelta libera ma collegialmente programmata di metodologie, strumenti, contenuti, tempi d'insegnamento, adottati nel rispetto della pluralità progettuale, compresa l'offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi finalizzati alle esigenze formative di ogni studente e al raggiungimento del successo formativo e scolastico.

Dotata di moderne strutture didattiche la scuola si apre a molteplici attività che vanno dai progetti scientifici ai progetti linguistici dell'UE, ai concorsi letterari, alle rappresentazioni teatrali, alle manifestazioni sportive. Tutte le classi dispongono inoltre di una piccola biblioteca che comprende anche dizionari delle lingue studiate, considerati indispensabili strumenti di lavoro.

Gli incontri-dibattito con esponenti del mondo del lavoro, gli scambi nazionali ed internazionali, le visite ed i viaggi d'istruzione, la partecipazione ai campionati studenteschi, l'educazione alla tutela ed alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale del territorio, l'attenzione all'ambiente favoriscono la consapevolezza di appartenere ad una società multiculturale e multietnica e contribuiscono allo sviluppo armonico della personalità degli studenti.

Dal 2009 il liceo organizza il *Praemium Aristophaneum*, prova di eccellenza che chiama gli studenti di tutti i licei classici italiani a cimentarsi nella traduzione e commento di un brano di Aristofane.

Il Liceo Classico e Linguistico Statale Aristofane fa riferimento

- al Profilo culturale, educativo e professionale dei licei secondo l'Allegato A del DPR n. 89 del 15.3.2010 ( regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'art. 64 c. 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133 )
- ai Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali ( DPR n. 89 del 15.3.2010 )
- ai Risultati di apprendimento specifici del liceo classico e linguistico (DPR n. 89 del 15.3.2010 )
- alle finalità espresse nel Piano di Offerta Formativa del liceo

## ***La progettualità***

Nella progettazione dell'offerta formativa il Collegio Docenti del Liceo Aristofane si attiene ai seguenti criteri:

- la coerenza didattica con le finalità formative della scuola
- lo spessore didattico - metodologico della innovazione
- l'articolazione dei progetti in rete con altre scuole
- il coinvolgimento di altri soggetti del territorio
- la chiarezza e la fattibilità dei progetti
- l'utilizzo di tecnologie didattiche multimediali
- la trasparenza

L'azione didattica, sorretta da una forte preparazione epistemologica, tende a rafforzare la conoscenza dei contenuti curricolari mediante la costruzione dei pilastri fondamentali interni a ciascuna disciplina affinché non si creino connessioni interdisciplinari superficiali e scientificamente poco attendibili; allo stesso tempo i percorsi didattici curano l'integrazione tra i saperi, i raccordi tra le epoche, la pluridisciplinarietà dei contenuti.

## ***La valutazione***

Secondo quanto deliberato in sede di programmazione collegiale, in tutte le classi dell'Istituto vengono adottati i seguenti criteri di valutazione

### ***Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale***

Indicatori d'Istituto: Presenza – Partecipazione – Progressi

### ***Strumenti utilizzati***

Per la verifica formativa : osservazione , dialogo, confronto dei risultati

Per la verifica sommativa : interrogazione dialogata , tema o problema , test, relazioni ; interventi , prove strutturate, questionari, esercizi.

## Tabelle tassonomiche

VALUTAZIONE	PREPARAZIONE	CORRISPONDENZA
1	Mancanza di verifica	L'alunno rifiuta di svolgere la prova di verifica e non risponde alle sollecitazioni offerte dall'insegnante.
2 – 3	Scarsa	Non conosce gli argomenti trattati. Delle sollecitazioni offerte e delle informazioni fornite durante la prova non sa servirsi o al più tenta risposte inadeguate e semplicistiche
4	Insufficiente	Conosce in modo frammentario e molto superficiale gli argomenti proposti. Il linguaggio è stentato e il lessico usato non appropriato. Le risposte non sono pertinenti.
5	Mediocre	Conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti e, pur avendo conseguito alcune abilità, non è in grado di utilizzarle in modo autonomo anche in compiti semplici. Il linguaggio è corretto, ma povero e la conoscenza dei termini specifici è scarsa. Anche all'acquisizione mnemonica va attribuita questa valutazione poiché quanto appreso non permane e non permette il raggiungimento di nessuna abilità.
6	Sufficiente	Conosce gli argomenti fondamentali senza approfondimento; non commette errori gravi nell'esecuzione di compiti semplici ma non è in grado di applicare le conoscenze acquisite in compiti complessi. Mostra capacità di riutilizzare le conoscenze acquisite, ma solo in compiti semplici o con le indicazioni dell'insegnante. Uso appropriato dei termini specifici e costruzione corretta, anche se semplice, delle frasi.
7	Discreta	Conosce e comprende in modo analitico, non commette errori ma solo imprecisioni. Il linguaggio è fluido e pertinente. Comprende con facilità e sa rielaborare. Capacità di collegare fra loro conoscenze acquisite in tempi diversi conducendo ragionamenti logici e autonomi.
8	Buona	La conoscenza degli argomenti è completa, arricchita anche con esempi e approfondimenti. Non commette né errori né imprecisioni. Sa organizzare le conoscenze in situazioni nuove. Riesce a fare collegamenti interdisciplinari se espressamente richiesti.
9	Ottima	Come nella valutazione precedente, ma con maggiore sicurezza e spontaneità nell'inserire nella prova tutte le conoscenze e le capacità acquisite anche nelle altre discipline. Ha una discreta capacità di astrazione.
10	Eccellente	Le abilità sono le stesse della valutazione precedente, ma l'alunno elabora, approfondisce e ricollega gli argomenti autonomamente, con originalità e personale apporto critico.

### Limitatamente all'I.R.C.

Obiettivi completamente raggiunti con arricchimenti	Ottimo
Obiettivi completamente raggiunti	Distinto
Obiettivi raggiunti	Buono
Obiettivi complessivamente raggiunti	Sufficiente
Obiettivi non completamente raggiunti per lacune non gravi	Insufficiente
Obiettivi solo parzialmente raggiunti, a causa di gravi lacune	
Nessun obiettivo raggiunto	

## **Il liceo linguistico**

*Il liceo linguistico nasce come naturale risposta all'esigenza di un sapere interdisciplinare più dinamico e articolato, che, pur non perdendo di vista la specificità dell'indirizzo, si articola su contenuti di base volti a garantire competenze in diverse materie: il Latino, la Storia dell'Arte, il Diritto e l'Economia, la Fisica, le Scienze e l'Informatica iniziano fin dal primo anno di corso (lo studio del diritto, dell'economia e della fisica si limiterà ai primi due anni di corso) e nel triennio lo studio sincronico delle letterature consente uno sviluppo armonioso della personalità dello studente.*

*Si precisa, inoltre, che le sezioni del liceo linguistico si distinguono per la scelta della seconda e terza lingua: inglese come prima lingua, francese o spagnolo come seconda lingua con 4 ore settimanali per cinque anni, e tedesco o francese come terza lingua con 5 ore settimanali per tre anni; a partire dall'anno scolastico 2010-11, con l'introduzione della Riforma, tre lingue straniere vengono studiate fin dal primo anno.*

### **Conoscenze**

- Lingua e civiltà inglese, tedesca, francese e spagnola
- Una cultura letteraria, storico-filosofica e artistica in prospettiva europea
- Le conoscenze scientifiche e il linguaggio matematico come potente strumento di descrizione del mondo fisico
- Gli aspetti culturali e tecnologici dei mezzi informatici

### **Competenze**

- Esprimersi in modo corretto in lingua straniera su argomenti culturali sia oralmente sia per iscritto (livelli B1/B2 del Quadro Europeo di riferimento)
- Comprendere nella sua complessità un testo nelle lingue studiate cogliendone lo specifico letterario
- Interpretare e analizzare un documento letterario, storico, filosofico, artistico e scientifico
- Usare i linguaggi specifici delle singole discipline

### **Capacità**

- Capacità di comunicazione scritta e orale
- Capacità logico-interpretative
- Capacità di rielaborazione
- Capacità di valutare storicamente le trasformazioni culturali
- Capacità di documentare il proprio lavoro.

***Il quadro orario della V A linguistico EsaBac***

	<b>I Liceo</b>	<b>II Liceo</b>	<b>III Liceo</b>	<b>IV Liceo</b>	<b>V Liceo</b>
<b>Religione</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Italiano</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Latino</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>
<b>Storia e Geografia</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Histoire</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>
<b>Filosofia</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Ed. civica, giuridica, econ.</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Prima lingua straniera inglese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Seconda lingua straniera francese</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Terza lingua straniera tedesco</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>
<b>Matematica e informatica</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Fisica</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Biologia, chimica</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Scienze e Geografia</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Storia dell'Arte</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Educazione fisica</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>



## ***Le griglie di valutazione delle prove***

### **Griglia di valutazione della prima prova scritta a. s. 2013 - 2014**

Classe \_\_\_\_\_

Candidata/o \_\_\_\_\_

<b>Indicatori</b>	<b>Grav.ins.</b>	<b>Insuf.</b>	<b>Suff.</b>	<b>Più che suf.</b>	<b>Discreto</b>	<b>Buono</b>	<b>Ottimo</b>	<b>Punti</b>
Punteggiatura, ortografia, morfosintassi	1-7	8-9	10	11	12	13	14-15	
Proprietà lessicali, utilizzo del linguaggio specifico	1-7	8-9	10	11	12	13	14-15	
Conoscenza e pertinenza dei contenuti.	1-7	8-9	10	11	12	13	14-15	
Sviluppo e coerenza delle argomentazioni	1-7	8-9	10	11	12	13	14-15	
Capacità rielaborative logico-critiche e creative, raccordi interdisciplinari	1-7	8-9	10	11	12	13	14-15	

TOTALE \_\_\_\_\_ /5    **VALUTAZIONE FINALE** \_\_\_\_\_

## Griglia di valutazione della II prova scritta (lingua straniera) a.s. 2013 - 2014

Candidato.....

Classe V Ling

### Comprensione/questionario/riassunto

<b>COMPRENSIONE</b>	a. Dettagliata, elimina tutte le informazioni secondarie mantenendo intatto il senso generale	14/15	
	b. Globale, elimina quasi tutte le informazioni secondarie	12/13	
	c. Adeguata, mantiene le informazioni essenziali	11	
	d. Coglie solo in parte gli elementi essenziali	10	
	e. Parziale, superficiale, coglie solo gli elementi espliciti	6/9	
	f. Errata	1/5	
<b>CONTENUTI</b>	a. Pertinenti, esaurienti, rielaborati in modo coerente	14/15	
	b. Pertinenti, esaurienti e rielaborati	12/13	
	c. Abbastanza pertinenti anche se ripresi dal testo	11	
	d. Un po' generici e ripresi dal testo		
	e. Non sempre pertinenti, anche se ripresi dal testo	6/9	
	f. Errati, non risponde	1/5	
<b>FORMA/ESPOSIZIONE</b>	a. Chiara, scorrevole, sintetica ma esaustiva, uso di registro adeguato, lessico ricco e appropriato	14/15	
	b. Chiara, scorrevole, uso di un registro adeguato, lessico appropriato	12/13	
	c. Comprensibile, con forma, registro e lessico nel complesso adeguati	11	
	d. Comprensibile nonostante alcuni errori, forma talvolta involuta, lessico nel complesso adeguato	10	
	e. Elementare, con errori diffusi, non sempre chiara, ricalca la forma italiana	6/9	
	f. Errori diffusi gravi, che compromettono la comprensione del messaggio	1/5	
<b>ARGOMENTAZIONE</b>	a. Logica, coerente e documentata da dati e citazioni	14/15	
	b. Logica e coerente	12/13	
	c. Logica, abbastanza articolata e coerente	11	
	d. Nel complesso coerente nella semplicità	10	
	e. Parzialmente coerente, limitata e ripetitiva	6/9	
	f. Incongruente, poco articolata	1/5	
<b>TOTALE</b>			
<b>TOTALE/4: punteggio attribuito valido come proposta di voto</b>			

## Griglia di valutazione della II prova scritta (lingua straniera) a.s. 2013 - 2014

CANDIDATO.....

Tema e produzione

CONTENUTI	a. Pertinenti, personali, esaurienti, documentati	14/15
	b. Pertinenti, documentati con adeguato apporto personale	12/13
	c. Abbastanza pertinenti	11
	d. Un po' generici ma comunque accettabili	10
	e. Molto limitati, talvolta errati	6/9
	f. Inaccettabili	1/5
FORMA/ESPOSIZIONE	a. Chiara, scorrevole, sintetica ma esaustiva, uso di registro adeguato, lessico ricco e appropriato	14/15
	b. Chiara, scorrevole, uso di un registro adeguato, lessico appropriato	12/13
	c. Comprensibile, con forma, registro e lessico nel complesso adeguati	11
	d. Comprensibile nonostante alcuni errori, forma talvolta involuta, lessico nel complesso adeguato	10
	e. Elementare, con errori diffusi, non sempre chiara, ricalca la forma italiana	6/9
	f. Errori diffusi gravi, che compromettono la comprensione del messaggio	1/5
ARGOMENTAZIONE	a. Logica, coerente e documentata da dati e citazioni	14/15
	b. Logica e coerente	12/13
	c. Logica, abbastanza articolata e coerente	11
	d. Nel complesso coerente nella semplicità	10
	e. Parzialmente coerente, limitata e ripetitiva	6/9
	f. Incongruente, poco articolata	1/5
	<b>TOTALE</b>	
	<b>TOTALE/3: punteggio attribuito valido come proposta di voto</b>	

## Griglia di valutazione della terza prova scritta a.s. 2013 -2014

Classe \_\_\_\_\_  
Candidata/o \_\_\_\_\_

Materia	Gravemente insufficiente  1 - 7	Insufficiente  8 - 9	Sufficiente  10	Più che sufficiente/ Discreto 11 - 12	Buono  13	Ottimo  14 - 15	Punti
	Conoscenza dei contenuti e pertinenza						
	Correttezza della lingua, dei codici e dei linguaggi specifici						
	Capacità di analisi e di sintesi						
somma / 3 Voto							

## Griglia di valutazione della prova orale a.s. 2013 - 2014

Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_  
Candidata/o \_\_\_\_\_

	<b>Gravemente insufficiente 1 - 14</b>	<b>Insufficiente 15 - 19</b>	<b>Sufficiente 20</b>	<b>Più che sufficiente/ Discreto 21 - 25</b>	<b>Buono 26 - 28</b>	<b>Ottimo 29 - 30</b>	<b>Punti</b>
Conoscenze generali e specifiche							
Capacità di utilizzare e collegare le conoscenze							
Capacità di approfondire gli argomenti e rielaborare criticamente							
Competenze linguistiche							

TOTALE \_\_\_\_\_ /4    **VALUTAZIONE FINALE** \_\_\_\_\_

## **Le prove specifiche dell'EsaBac**

Le prove specifiche sono integrate all'Esame di Stato. Gli allievi italiani sostengono, in francese, una prova scritta di storia e la doppia prova, scritta ed orale, di lingua e letteratura francese.

Le prove scritte

La prova scritta di lingua e letteratura francese prevede una delle seguenti modalità di svolgimento a scelta del candidato:

- Analisi di un testo tratto dalla produzione letteraria in francese, dal 1850 ai giorni nostri
- Saggio breve, da redigere sulla base di un corpus di documenti letterari e iconografici relativi al tema proposto, avvalendosi anche delle proprie conoscenze.

La prova scritta di storia in francese verte sul programma dell'ultimo anno e prevede una delle seguenti modalità di svolgimento a scelta del candidato:

- Composizione sul tema proposto.
- Studio ed analisi di un insieme di documenti, scritti e/o iconografici.

La prova orale

- La prova orale di lingua e letteratura francese, come nei normali Esami di Stato, si svolge nell'ambito del colloquio.

N.B. un'eventuale valutazione negativa delle prove d'esame EsaBac non impedisce la validità dell'Esame di Stato.

## **La prova di letteratura**

(durata 4 ore)

### **- commentaire dirigé (analisi del testo)**

1) testo di letteratura francese tra gli autori indicati nel programma dal 1850 ai giorni nostri (prosa, poesia, teatro)

2) le consegne agli allievi sono calibrate sul livello di competenza B2. In linea di massima, è rispettata la seguente scansione:

\* da due a tre domande per la comprensione del testo

\* da tre a quattro domande per l'interpretazione

\* Una produzione personale (circa 300 parole) per la riflessione a partire dal testo e/o dal/i tema/i trattato/i.

### **- saggio breve**

1) tema da trattare sulla base di 5 testi di appoggio di qualsiasi periodo storico (3 in francese, 1 in italiano preso dal programma di letteratura condiviso e accompagnato dalla traduzione in francese, 1 documento iconografico).

2) il candidato dovrà scrivere, sulla base del tema scelto e dei documenti di appoggio un saggio breve di circa 600 parole

## **La prova di histoire**

(durata 2 ore)

### **La composizione di storia**

- tema di circa 600 parole sul programma dell'ultimo anno (dal 1945 ad oggi, secondo il programma ESABAC),. Di norma vanno esclusi temi relativi agli ultimi dieci anni, ma è tuttavia possibile che un argomento abbracci un lungo periodo fino ai nostri giorni. Il titolo è formulato in francese. Possono essere forniti, eventualmente, elementi di supporto (tavole cronologiche, dati statistici...) sempre in francese.

### **Lo Studio e l'analisi di un insieme di documenti:**

- tema da trattare su una problematica specifica inerente al programma dell'ultimo anno e sulla base di 5 documenti di appoggio di diversa natura (testi, immagini, cartine, statistiche...) riprodotti in bianco e nero. Se necessario, note informative e cronologie indicative sono fornite di supporto al candidato.
- Il candidato deve svolgere due parti:
  - 1) rispondere a poche domande, anche in chiave critica, sull'insieme dei documenti.
  - 2) elaborare una risposta organica di circa 300 parole in riferimento al tema posto, senza limitarsi alle informazioni contenute nei documenti.
- Il titolo del tema e i documenti di appoggio devono essere in francese.

## **I criteri di valutazione della prova di lingua e letteratura**

### **Commento**

Il professore valuta:

- la comprensione del testo;
- la capacità di:
  - formulare un'interpretazione sulla base di un'analisi precisa e di un uso pertinente delle conoscenze acquisite;
  - organizzare un'argomentazione coerente;
- la padronanza dell'espressione scritta corrispondente al livello B2 del Q.C.E.R. (relativamente a questo punto si vedano i criteri specifici; griglia pag. seg.).

### **Saggio**

Il professore valuta:

- la comprensione dei documenti;
- la capacità di:
  - analizzare e interpretare i documenti in funzione della problematica indicata, identificare, mettere in relazione, gerarchizzare, contestualizzare gli elementi risultanti dai diversi documenti;
  - rispondere alla problematica con una riflessione personale argomentata, associando in modo pertinente gli elementi colti dall'analisi dei documenti e le conoscenze acquisite;
- la padronanza dell'espressione scritta corrispondente al livello B2 del Q.C.E.R.. (relativamente a questo punto si vedano i criteri specifici).

### **Valutazione della padronanza della lingua scritta**

Tiene conto di:

- varietà e precisione del lessico: il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare, nonostante qualche lacuna o confusione. È abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua;
- correttezza grammaticale: il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi;
- coerenza e coesione: l'uso adeguato di un numero di connettivi permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti;
- ortografia e punteggiatura: vi è padronanza dell'ortografia corrente con errori poco frequenti e un uso appropriato della punteggiatura.



## Griglie di valutazione della prova di “littérature” (IV prova)

Prova scritta di lingua e letteratura francese per l'ESABAC Griglia di valutazione per l'essai bref		
Criteri di valutazione		Punteggio
Comprensione dei documenti		Voto / 4  Sufficienza = 3
Capacità di :	<p>- <u>analizzare e interpretare</u> i documenti in funzione della problematica indicata, identificare, mettere in relazione, gerarchizzare, contestualizzare gli elementi risultanti dai diversi documenti;</p> <p>- <u>rispondere alla problematica</u> con una riflessione personale argomentata, associando in modo pertinente gli elementi colti dall'analisi dei documenti e le conoscenze acquisite;</p>	Voto /6  Sufficienza = 4
Padronanza dell'espressione scritta corrispondente al livello B2 del Q.C.E.R., (relativamente a questo punto si vedano i criteri specifici).	<p>- <u>varietà e precisione del lessico</u>: il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare, nonostante qualche lacuna o confusione. È abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua</p> <p>- <u>correttezza grammaticale</u> : il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi</p> <p>- <u>coerenza e coesione</u> : l'uso adeguato di un numero di connettivi permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti.</p>	Voto /5  Sufficienza = 3
		Voto finale : /15

**Prova scritta di lingua e letteratura francese  
per l'ESABAC  
Griglia di valutazione per le commentaire dirigé**

Criteri di valutazione		Punteggio
<b>Comprensione :</b> capacità di individuare e citare con precisione quanto richiesto		<b>Voto / 4</b>  <i>Sufficienza = 3</i>
<b>Interpretazione e riflessione personale</b>	<b>capacità</b> di analizzare il testo utilizzando in modo adeguato la metodologia dell'analisi del testo, evitando parafrasi e riferendosi a esempi e citazioni tratti dal testo.	<b>Voto /6</b>  <i>Sufficienza = 4</i>
	<b>capacità</b> di problematizzare e di strutturare il discorso.	
<b>Padronanza dell'espressione scritta</b> corrispondente al livello B2 del Q.C.E.R.. (relativamente a questo punto si vedano i criteri specifici).	- <b>varietà e precisione del lessico:</b> il vocabolario utilizzato è sufficientemente ampio da evitare ripetizioni frequenti e permettere di variare, nonostante qualche lacuna o confusione. È abbastanza preciso da consentire un'espressione personale che colga le varie sfumature della lingua	<b>Voto /5</b>  <i>Sufficienza = 3</i>
	- <b>correttezza grammaticale :</b> il grado di controllo grammaticale è tale che gli errori su strutture semplici e correnti siano occasionali e non producano malintesi	
	- <b>coerenza e coesione :</b> l'uso adeguato di un numero di connettivi permette di evidenziare chiaramente la relazione tra idee e fatti.	
<b>Voto finale :</b>		<b>/15</b>

# DIPLÔME D'ÉTUDES EN LANGUE FRANÇAISE

## DEL F B2 Version scolaire et junior



Niveau B2 du Cadre européen commun de référence pour les langues

Nature des épreuves	Durée	Note sur
<b>Compréhension de l'oral</b> Réponse à des questionnaires de compréhension portant sur deux documents enregistrés : - interview, bulletin d'informations, etc. (1 seule écoute) - exposé, conférence, discours, documentaire, émission de radio ou télévisée (2 écoutes). <i>Durée maximale des documents : 8 minutes</i>	30 min environ	/25
<b>Compréhension des écrits</b> Réponse à des questionnaires de compréhension portant sur deux documents écrits : - texte à caractère informatif concernant la France ou l'espace francophone - texte argumentatif.	1 h00 min	/25
<b>Production écrite</b> Prise de position personnelle argumentée (contribution à un débat, lettre formelle, article critique...).	1 h00 min	/25
<b>Production orale</b> Présentation et défense d'un point de vue à partir d'un court document déclencheur.	20 min <i>Préparation : 30 min</i>	/25
Seuil de réussite pour obtenir le diplôme : 50/100 Note minimale requise par épreuve : 5/25 Durée totale des épreuves collectives : 2 heures 30 minutes	<b>Note totale :</b>	/100

## **I criteri di valutazione della prova di storia per l'Esabac**

### **Esercizi della prima parte:**

#### La composizione

Il professore valuta:

- la comprensione dell'argomento;
- la padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti del programma, privilegiando un approccio sintetico;
- la capacità di organizzare una scaletta o una tesi coerente con la traccia;
- la pertinenza degli esempi e dei grafici (schemi ecc.). Questi ultimi valorizzeranno il voto finale;
- la padronanza dell'espressione scritta.

#### Lo studio di un corpus/insieme di documenti\*

Il professore valuta:

- la capacità di rispondere con esattezza e concisione ai quesiti posti dando prova di spirito critico;
- la capacità di rispondere alla problematica dell'argomento con una riflessione strutturata che associ le conoscenze personali e le informazioni colte nei documenti del corpus; a tal riguardo sarà penalizzata la semplice trascrizione delle informazioni dei documenti come pure l'uso esclusivo delle nozioni del programma senza sfruttare i documenti forniti;
- l'attitudine a leggere e interpretare un insieme di documenti, a identificare, mettere in relazione, gerarchizzare, contestualizzare le informazioni contenute nei vari documenti;
- la padronanza dell'espressione scritta.

\* Ricordiamo che questa tipologia di prova si compone di due parti (risposta a domande sull'insieme di documenti; breve redazione di una risposta in riferimento al tema) Sebbene il voto sia globale ed escluda l'elaborazione di uno schema di valutazione dettagliato, si dovrà tener conto della natura estremamente diversa dei due esercizi. Si consiglia al professore di considerare, per il voto finale, un'incidenza del 40% per quanto riguarda il questionario e del 60% per la redazione di una risposta in riferimento al tema.

### Griglie di valutazione della prova di “histoire” (IV prova)

### GRILLE D'EVALUATION DE LA COMPOSITION EN HISTOIRE

[illegible]

NOM :

**NOTE :**



## GRILLE D'EVALUATION DE L'ENSEMBLE DOCUMENTAIRE

	Contrôle 1		Contrôle 2	
	Note s/10	Noté s/15	Note s/10	Noté s/15
<b>MAITRISE ET CORRECTION DE LA LANGUE</b> <input type="checkbox"/> respect de l'orthographe (0,5 pts) <input type="checkbox"/> respect de la grammaire (0,5 pts) <input type="checkbox"/> utilisation correcte de la ponctuation (0,5 pts) <input type="checkbox"/> utilisation correcte du vocabulaire historique approprié (0,5 pts)	/2	3	/2	/3
<b>CONTENU DU DEVOIR</b> <u>Questions sur les documents</u> <input type="checkbox"/> compréhension des questions (1 pt) <input type="checkbox"/> réponses pertinentes aux questions posées (0,5) <input type="checkbox"/> reformulation des idées contenues dans les documents (0,5) <input type="checkbox"/> mise en relation des documents (contextualisation, confrontation des points de vue exprimés...) (0,5) <input type="checkbox"/> choix et utilisation appropriée des citations (pour illustrer ou justifier l'idée développée) (0,5) <u>Réponse organisée</u> <input type="checkbox"/> compréhension du sujet (1 pt) <input type="checkbox"/> <u>introduction</u> (formulation de la problématique et annonce du plan en 2 ou 3 parties) (1 pt) <input type="checkbox"/> <u>développement</u> (articulation/structure : arguments, connaissances personnelles, exemples) (2 pts) <input type="checkbox"/> <u>conclusion</u> (réponse claire à la problématique posée en introduction, ouverture vers d'autres perspectives) (0,5 pt)	/3	/5	/3	/5
<b>CRITERES DE PRESENTATION</b> <input type="checkbox"/> saut de ligne entre les différentes parties du devoir (introduction, développement, conclusion) <input type="checkbox"/> retour à la ligne à chaque paragraphe <input type="checkbox"/> utilisation des guillemets pour les citations <input type="checkbox"/> copie « propre » et clairement lisible	/0,5	/1	/0,5	/1

NOM :

NOTE :

## ***Il profilo della classe***

La classe V A Linguistico è composta da diciotto alunni, tutti provenienti dalla IV AL ma solo in parte dallo stesso biennio.

Il lavoro dei primi anni è stato orientato alla conoscenza di sé e alla presa di coscienza delle proprie possibilità e limiti, allo scopo di dare agli studenti gli strumenti necessari per una corretta lettura della realtà ed un'efficace assimilazione dei contenuti delle singole discipline.

A partire dal settembre 2011, la classe è stata invitata ad aderire, per il triennio, al dispositivo EsaBac ed è la prima, del nostro Istituto, ad affrontare l'Esame di Stato abbinato al Baccalauréat.

Si tratta di un nuovo dispositivo educativo entrato in vigore da una parte e dall'altra delle Alpi dal settembre 2010: consente agli allievi italiani e francesi di conseguire simultaneamente due diplomi con un solo esame: l'Esame di Stato italiano ed il Baccalauréat francese. Tale scelta è stata effettuata nella convinzione che il percorso EsaBac permetta sì agli allievi di acquisire la lingua e la cultura del paese partner, ma, soprattutto, di approfondire la storia, nel senso dell'"historia" greca, della ricerca delle cause, un'"historia" che lega a sé tutte o quasi le materie, dall'italiano, all'arte figurativa, alle letterature straniere, alla filosofia, alla storiografia, non già come mero racconto e memorizzazione di vicende e di fatti, ma come continua e "libera" interrogazione sulle vicende umane. Il programma comune di storia ha, infatti, per ambizione, di costruire una cultura storica comune ai due paesi, fornire agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e prepararli ad esercitare le loro responsabilità di cittadino europeo attraverso la centralità del testo, in tutte le sue accezioni e al di là delle barriere disciplinari, vero laboratorio di scienza e di coscienza.

All'inizio del triennio si è cercato di creare tra i docenti e gli alunni un clima di serenità e fiducia reciproca, per rendere possibile un lavoro proficuo. In quest'ottica, non ci si è serviti solo degli strumenti strettamente didattici, ma si è cercato di fornire ai ragazzi, attraverso attività

elettive, esperienze integrative che potessero, secondo i vari interessi, aiutarli nell'attivazione di quelle energie che non sempre emergono nell'ambito scolastico.

Purtroppo solo in poche discipline la classe ha goduto di una certa stabilità del corpo docente; gli studenti hanno perciò risentito della scarsa continuità didattica ed hanno incontrato una certa difficoltà di adattamento a metodi e personalità diversi in Italiano, Latino, Tedesco, Histoire, Filosofia, Scienze, Matematica, i cui gli insegnanti si sono avvicinati spesso.

Nel corso dei cinque anni la classe si è impegnata abbastanza attivamente nelle numerose attività inserite nel POF d'Istituto:

- le **Certificazioni esterne** di lingue straniere (per il Francese D.E.L.F , per il tedesco Zertifikat , per l'Inglese UCLES );
- i **viaggi** d'istruzione in Austria alla fine del IV anno e di fine corso a Barcellona con visite a musei e luoghi significativi.
- gli **scambi** con l'estero: a Brie Comte Robert nella banlieue parigina con il Lycée Blaise Pascal e, per un gruppo limitato di studenti, a Boston.
- l'orientamento universitario
- i corsi pomeridiani di lingue straniere.

La classe ha inoltre partecipato, per intero o in gruppi, a **progetti** particolari organizzati negli anni nell'istituto e all'orientamento per i ragazzi delle scuole medie.

Gli alunni si sono potuti avvalere di corsi di recupero, sportelli didattici ed altri strumenti che li hanno via via aiutati a superare le difficoltà incontrate nel corso degli studi; hanno avuto inoltre a disposizione laboratori (linguistico e scientifico) dove hanno potuto approfondire le loro conoscenze.

Nel triennio si è lavorato per rendere gli studenti più sicuri nell'approfondimento dei contenuti e per sviluppare in loro una capacità critica. Grazie alla programmazione per epoche didattiche, tra i docenti dell'area umanistica sono stati possibili collegamenti per consentire una più ampia e sicura



assimilazione delle tendenze ideologiche e delle peculiarità di determinati periodi culturali, rendendo più agevole l'organizzazione di percorsi interdisciplinari in vista degli Esami di Stato.

Relativamente alle lezioni di Histoire e compatibilmente con i limiti finanziari, per tutto il triennio i docenti italiani sono stati affiancati in compresenza da esperti madrelingua. Quest'anno, in particolare, le tre ore di lezione sono state programmate e condotte sempre in stretta collaborazione dalla docente titolare italiana Prof.ssa Candelora Maggi e dalla assistente madrelingua assegnata all'istituto, Dott.ssa Mélanie Parisi dal mese di ottobre al mese di aprile.

Il lavoro del Consiglio di Classe è stato impegnativo e, nel complesso, abbastanza gratificante, anche se, negli ultimi mesi, la partecipazione, l'interesse e l'impegno di taluni studenti non sono sempre stati adeguati.

Molti insegnanti concordano comunque nel giudicare soddisfacente la preparazione mediamente raggiunta dalla classe, anche se, in qualche caso, i risultati non sembrano commisurati alle effettive capacità di ciascuno.

Tutti i docenti rilevano infatti che la classe si presenta piuttosto eterogenea per quanto concerne il grado di preparazione raggiunto. Gli studenti si sono sempre dimostrati nel complesso attenti nel corso delle spiegazioni e delle discussioni in classe, ma non tutti puntuali in occasione delle verifiche; solo alcuni sono quindi riusciti a realizzare la necessaria rielaborazione personale ed un'effettiva ricchezza di riferimenti multidisciplinari. Il lavoro individuale svolto a casa non sempre è risultato adeguato e il diverso impegno ha portato gli alunni a perseguire gli obiettivi in maniera varia.

In particolare le insegnanti di lingue straniere hanno comunque constatato il raggiungimento di una buona competenza linguistica, soprattutto in francese, evidenziata in modo particolare nel corso dello scambio culturale, in cui i ragazzi hanno saputo inserirsi con garbo nelle scuole e nelle famiglie ospitanti, rivelandosi consci della necessità di trarre il massimo profitto dall'opportunità che era stata loro offerta.

Quasi tutti hanno sviluppato un buon senso di responsabilità individuale e di collaborazione; solo i più motivati, invece, hanno imparato ad organizzare il proprio lavoro in classe e a casa, hanno

acquisito una buona capacità di concentrazione; si sono sensibilizzati a valori etici ed estetici e all'universo letterario ed artistico; hanno imparato ad operare collegamenti tra le varie discipline e ad esprimersi efficacemente, utilizzando il lessico specifico e sono in grado di interagire in lingua straniera in varie situazioni e di comprendere testi scritti ed orali.

Una parte della classe non è sempre riuscita a mantenere il ritmo di lavoro a casa che l'elevato numero di discipline previste nel Liceo linguistico C.M. 27 richiederebbe, ed in qualche studente si riscontra un elevato numero di assenze che ha ostacolato la continuità nell'apprendimento.

In conclusione il Consiglio di Classe, tenendo ben presenti i livelli di partenza individuali e l'evoluzione della classe nel corso del quinquennio, si dichiara comunque abbastanza soddisfatto della crescita culturale e personale degli studenti.

### ***L'organizzazione del Consiglio di classe***

Il Consiglio di classe, fin dall'inizio dell'anno scolastico ha reso partecipe la classe riguardo agli obiettivi didattici, ai criteri di valutazione, alla programmazione didattica e di tutte le attività extracurricolari.

Rispetto agli obiettivi individuati l'organizzazione delle attività disciplinari si è articolata nelle seguenti strategie:

<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezione frontale interattiva</li><li>- Lettura commentata del materiale didattico</li><li>- Uso costante della lingua straniera</li><li>- Uso della discussione in classe</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lavori individuale e/o di gruppo</li><li>- Uso dei laboratori</li><li>- Sussidi audiovisivi o multimediali</li><li>- Simulazioni</li></ul>
---	--

## ***Le certificazioni ottenute***

<b>STUDENTI</b>	<b>Francese DELF</b>	<b>Inglese UCLES</b>	<b>Tedesco (Goethe Institut)</b>
<b>BARTUCCA FEDERICA</b>	<b>B1</b>		<b>B1*</b>
<b>CAPONE ALESSIO</b>	<b>B2</b>		
<b>CIGNA ANGELO</b>	<b>B2</b>	<b>B1</b>	<b>B1*</b>
<b>D'ANZI SILVIA</b>	<b>B1</b>		
<b>DI FRANCIA MASSIMILIANO</b>		<b>B2</b>	
<b>DI PAOLANTONIO CHIARA</b>	<b>A2</b>		<b>B1</b>
<b>DUQUE CAROLINA</b>	<b>B1</b>		
<b>FURLANI NICOLETTA</b>	<b>A2</b>		
<b>GERVASI ANDREA</b>	<b>B1</b>	<b>B2</b>	
<b>GIULIANELLI MARIO</b>	<b>B2</b>	<b>B2</b>	<b>B2*</b>
<b>GUGLIELMI ELISA</b>	<b>A2</b>		
<b>MARTINEZ NICOLO'</b>	<b>A2</b>		
<b>PAOLETTI MARTA</b>			
<b>PETROCCO CLARISSA</b>			
<b>PROCARIO ALESSIA</b>	<b>B1</b>		
<b>PUCCICA FEDERICA</b>		<b>B2</b>	
<b>VITI SARA</b>	<b>B1</b>		<b>B1</b>
<b>ZANONZINI MARTINA</b>	<b>B1</b>		
<b>* in attesa di risultato al 15 maggio</b>			

## ***I commissari interni d'esame***

IL CONSIGLIO DI CLASSE, nella seduta del 18 febbraio 2014,

A) Richiamati gli artt. 2 e 11 del DM n.6 del 17/1/2007, più precisamente:

Art. 2: Modalità e termini dell'affidamento delle materie ai commissari esterni e interni:

1. Le materie affidate ai commissari esterni sono scelte annualmente dal Ministro della pubblica istruzione, con proprio decreto entro il 31 gennaio.
2. E', in ogni caso, assicurata la nomina di commissari interni o esterni docenti delle discipline oggetto della prima e della seconda prova. Quando la prima prova e' affidata ad un commissario esterno, la materia oggetto della seconda prova viene affidata ad un commissario interno e viceversa.
3. L'affidamento delle altre materie ai commissari interni avviene in modo da assicurare una equilibrata presenza delle materie stesse e tenendo presente l'esigenza di favorire, per quanto possibile, l'accertamento della conoscenza delle lingue straniere.

Art. 11: Designazione dei commissari interni

1. **I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe, in base ai criteri indicati nell'articolo 2, tra i docenti che insegnano nella classe materie non affidate ai commissari esterni, appartenenti al consiglio della classe collegata alla commissione cui sono assegnati i candidati.**
2. Nel caso di costituzione di commissioni con soli candidati esterni, i commissari interni sono individuati tra i docenti anche di classi non terminali del medesimo istituto o di istituti dello stesso tipo.

B) Richiamata la legge n. 1 del 17.1.2007;

Preso atto del D.M. n. 63 del 31 gennaio 2014 ad oggetto:

**Individuazione delle materie oggetto della seconda prova scritta negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio ordinari e sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado - Scelta delle materie affidate ai commissari esterni delle commissioni - Anno scolastico 2013/2014**

e del D. M. 64 del 31 gennaio 2014 ad oggetto:

**Norme per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di II grado nella classi sperimentali autorizzate;**

C) Considerato che ai Consigli di classe spetta il compito di designare, quali membri interni, tre docenti della classe tra cui, obbligatoriamente, i/i docenti della materia scelta quale oggetto di 2ª prova e la particolarità del dispositivo EsaBac che prevede la presenza del commissario di Histoire per la correzione della IV prova

DESIGNA

all'unanimità i seguenti docenti come commissari interni le Prof.sse **Susanna Contin, Marina De Napoli Cocci e Candelora Maggi** al fine di assicurare una equilibrata presenza delle materie attraverso la presenza del maggior numero possibile di classi di concorso relative agli insegnamenti impartiti, per garantire la coerenza della scelta con i contenuti della programmazione e del piano di lavoro del Consiglio di Classe .

### ***Indicazioni per la terza prova e simulazioni delle prove d'esame***

Nel corso degli ultimi due anni scolastici la classe ha svolto numerose prove scritte corrispondenti alle tipologie previste negli Esami di Stato; in particolare hanno avuto luogo tre simulazioni di III prova che hanno coperto tutte le discipline; i risultati di tali prove sono stati mediamente sufficienti

Tra le varie tipologie di prove indicate dal Ministero, la scelta si è orientata verso la trattazione sintetica (tipologia A) che era già stata sperimentata negli scorsi anni e individuata come la più consona. L'esperienza condotta induce il Consiglio di Classe a consigliare la durata di 2 ore e mezza per una terza prova articolata in quattro discipline e che preveda l'uso di dizionari mono e bilingue.

## Terza prova V AL 6 dicembre 2013

### MATEMATICA

Dopo aver dato la definizione di dominio e codominio di una funzione, determinali nel seguente

caso :  $y = \sqrt{\frac{x^2 - 4}{x + 3}}$

### INGLESE

In no more than 20 lines describe the relationship the Victorian playwrights had with the public and what sort of reaction they wanted to give rise.

### TEDESCO

1945 ist für Deutschland der Nullpunkt. Nach dem Krieg bleiben nur Trümmer, auf den Straßen und im Herzen der Menschen. Anhand der Texte von Borchert und Celan, die du gelesen hast, erkläre, was das bedeutet

### FRANCESE

Comparez, en 15 lignes environ, la vision de la poésie de Gautier et de Verlaine en vous inspirant des deux poèmes L'Art et L'Art poétique.

### STORIA DELL'ARTE :

Attraverso alcuni esempi secondo te significativi, illustra le successive fasi della concezione della luce e del colore riscontrabili nelle opere di Claude Monet

## Terza prova V AL febbraio 2014

### MATEMATICA

Spiega quando una funzione  $y=f(x)$  è infinita per  $x \rightarrow x_0$  e dopo aver verificato che le seguenti

funzioni  $y = \frac{x+3}{x^2-4x+4}$  e  $y = \frac{x+5}{x-2}$  sono, per  $x \rightarrow 2$  due infiniti simultanei, dire quale delle due è infinito di ordine superiore :

### LATINO

Il candidato risponda in max 20 righe al seguente quesito : L' »Agricola » di Tacito : genere, contenuto, problematiche.

### FILOSOFIA

“Esiste [...] una dialettica naturale e inevitabile della ragione pura; [...] si tratta [...] di una dialettica inscindibilmente connessa con l'umana ragione, sicché, anche dopo il chiarimento della sua infondatezza, non cesserà per questo di sedurre la nostra ragione, traendola continuamente in errori momentanei, che dovranno venir sempre nuovamente rimossi.”

Kant, *Critica della ragion pura*, Dialettica trascendentale (UTET, pg. 304)

“Ordinariamente si prende la dialettica come un procedimento estrinseco e negativo, che non appartenga alla cosa stessa, ma abbia la sua radice nella semplice vanità, come smania soggettiva di dare il crollo e di distruggere tutto ciò che v'ha di stabile e vero, o per lo meno come un procedimento tale, che conduca a nient'altro che a proclamare la vanità dell'oggetto trattato dialetticamente.

Kant pose la dialettica più in alto, ed è questo uno dei suoi maggiori meriti. Egli le tolse quell'apparenza di arbitrio [...] e la mostrò come un'opera necessaria della ragione [...]; l'idea generale, che Kant pose per base e fece valere, è l'oggettività dell'apparenza, e la necessità della contraddizione appartenente alla natura delle determinazioni del pensiero.”

Hegel, *Scienza della logica*, Introduzione (Laterza, pgg. 38-39)

***Prendendo spunto dai brani qui proposti, e avvalendosi delle conoscenze generali acquisite sugli autori, si tratteggino sinteticamente le differenze fra l'accezione kantiana di dialettica e quella hegeliana.***

(max 20 righe)

### INGLESE

What is it that makes Yeats' poetry original? What about his Irish tradition?

Give reason in no less than 15 lines referring to the poems you studied.

TEDESCO. Der Roman „Effi Briest“ (1895) von Th. Fontane ist ein wichtiges Beispiel des deutschen Realismus. Anhand des Abschnittes, den Sie gelesen haben, erklären Sie, welche Rolle die gesellschaftlichen Konventionen in Effis Leben spielen. (max. 20 Zeilen)

## Terza prova V AL 7 maggio 2014

### MATEMATICA

Illustra e spiega quando una funzione  $y = f(x)$  pur essendo continua in un punto  $x_0$ , può in tale punto non essere derivabile.

### FRANCESE

« L'enfer c'est les autres ! » commentez cette célèbre réplique en exposant aussi le rôle du théâtre dans le mouvement existentialiste.

### INGLESE

In about 15/20 lines state how relevant Joyce's contribution was in the literary production of the beginning of the 20th century.

### TEDESCO

Die Mitglieder der *Weißten Rose* galten zur Zeit des Dritten Reiches als Landesverräter, heute sind sie Nationalhelden und Vorbilder für Zivilcourage. Der Film „*Sophie Scholl. Die letzten Tage*“ zeigt von Anfang an den Mut der Protagonistin. Behandeln Sie dieses Thema anhand von Passagen aus dem Film. (15-20 Zeilen)

### FILOSOFIA

“... dobbiamo cominciare col concepire la religione allo stesso modo della filosofia, vale a dire conoscerla e riconoscerla come razionale, giacché essa è l'opera della ragione che si rivela a se stessa”.

Hegel, *Lezioni sulla storia della filosofia*, Introduzione (La Nuova Italia, I, pg. 75)

“...la filosofia può ben riconoscere le sue proprie forme nelle categorie del modo religioso di rappresentare, e per tal guisa riconoscere il suo proprio contenuto [...]. Ma l'inverso non ha luogo; giacché il modo religioso di rappresentare [...] non comprende se stesso.”

Hegel,

*Enciclopedia*, § 573 nota

“Come principio bisogna dire: la fede non si può comprendere; il massimo a cui si arriva è poter comprendere che non si può comprendere. Così anche per un Assoluto non si possono dar ragioni, al massimo si possono dar ragioni che non ci sono ragioni.”

Kierkegaard, *Diario*

***Prendendo spunto dai brani qui proposti, e avvalendosi delle conoscenze generali acquisite sugli autori, si tratteggi sinteticamente il rapporto tra filosofia e religione in Hegel e in Kierkegaard.***

(max 20 righe)



## Simulazioni di quarte prove

### Littérature

#### Analyse du texte

*La querelle des adjectifs (supplément à la mystère ? du paysage ?)*

« L'Invitation au voyage »

Mon enfant, ma sœur,  
Songe à la douceur  
D'aller là-bas vivre ensemble !  
Aimer à loisir,  
Aimer et mourir  
Au pays qui te ressemble !  
Les soleils mouillés  
De ces ciels brouillés  
Pour mon esprit ont les charmes  
Si mystérieux  
De tes traîtres yeux,  
Brillant à travers leurs larmes.  
Là, tout n'est qu'ordre et beauté,  
Luxe, calme et volupté.

Des meubles luisants,  
Polis par les ans,  
Décoraient notre chambre ;  
Les plus rares fleurs  
Mêlant leurs odeurs  
Aux vagues senteurs de l'ambre,  
Les riches plafonds,  
Les miroirs profonds,  
La splendeur orientale,  
Tout y parlerait  
À l'âme en secret  
Sa douce langue natale.

Là, tout n'est qu'ordre et beauté,  
Luxe, calme et volupté.

Vois sur ces canaux  
Dormir ces vaisseaux  
Dont l'humeur est vagabonde ;  
C'est pour assouvir  
Ton moindre désir  
Qu'ils viennent du bout du monde.  
- Les soleils couchants  
Revêtent les champs,  
Les canaux, la ville entière,  
D'hyacinthe\* et d'or ;  
Le monde s'endort  
Dans une chaude lumière.

Là, tout n'est qu'ordre et beauté,  
Luxe, calme et volupté.

Baudelaire, *Les Fleurs du mal*, « Spleen et Idéal ».  
\*Hyacinthe : pierre précieuse de couleur jaune rougeâtre.

#### OBSERVATION

1. Etudiez la structure du poème: en quoi favorise-t-elle la musicalité?
2. Relevez les expressions qui renvoient aux 5 sens.
3. Quelle est la situation d'énonciation ? Qu'en déduisez-vous ?

#### INTERPRETATION

1. En quoi ce poème peut-il être considéré comme symboliste ? /Quelle est la portée symbolique du poème ?/quelle place occupent les symboles dans ce poème ?
2. Quels sont les deux thèmes verbaux dominant le texte et en quoi illustrent-ils le titre de ce poème ?
3. Quelles sont les caractéristiques du paysage évoqué ? En quoi peut-on parler d'exotisme ?
4. En quoi les adjectifs suggèrent-ils le mystère ? (...permettent-ils de dégager les caractéristiques du paysage ?)

#### REFLECTION PERSONNELLE

Développez une réflexion personnelle sur le thème du voyage réel ou imaginaire en faisant éventuellement référence à des textes que vous connaissez.

## Analyse du texte

« Quel pauvre homme! Quel pauvre homme! Disait-elle tout bas, en se mordant les lèvres. Elle se sentait, d'ailleurs, plus irritée de lui. Il prenait, avec l'âge, des allures épaisses ; il coupait, au dessert, le bouchon des bouteilles vides ; il se passait, après manger, la langue sur les dents ; il faisait, en avalant sa soupe, un gloussement à chaque gorgée, et, comme il commençait d'engraisser, ses yeux, déjà petits, semblaient remonter vers les tempes par la bouffissure de ses pommettes. »

Gustave Flaubert, Madame Bovary, 1857

### 1. Question de compréhension :

Identifiez le temps verbal le plus utilisé et expliquez son emploi = cherchez le temps verbal qui revient le plus et dites quelle est sa valeur. (60 mots environ)

### 2. Question d'interprétation :

En quoi ce texte révèle-t-il le malaise d'Emma face à son mari ? = Quels sont et comment se manifestent les sentiments qui caractérisent la souffrance d'Emma face à sa vie conjugale ?

(Guide : on repère 3 états d'âme différents et on remplit un schéma à trois colonnes ; on construit un plan sur le modèle : introduction, parties I= premier sentiment ; II= deuxième s ; III= 3<sup>e</sup> s conclusion) 200 mots environ

### 3. Réflexion personnelle :

Les écrivains ont souvent traité dans leurs œuvres les malheurs et les joies d'une femme mariée. (=Dans la littérature, comment le mariage offre-t-il à la femme la possibilité d'être heureuse ? Pourquoi mène-t-il au malheur ?) Réfléchissez sur ce thème en vous appuyant aussi sur d'autres textes que vous avez lus (300 mots environ)

## Essai bref sur corpus documentaire

### [Essai bref.] Le sort du flatteur : avantages et inconvénients de la flatterie.

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti, formulate un saggio breve in riferimento al tema posto (circa 600 parole).

#### Documento 1

Maître corbeau, sur un arbre perché,  
Tenait en son bec un fromage.  
Maître renard, par l'odeur alléché,  
Lui tint à peu près ce langage :  
« Hé ! bonjour, Monsieur du Corbeau,  
Que vous êtes joli ! que vous me semblez beau !  
Sans mentir, si votre ramage<sup>1</sup>  
Se rapporte à votre plumage,  
Vous êtes le phénix<sup>2</sup> des hôtes de ces bois. »  
À ces mots, le corbeau ne se sent pas de joie ;  
Et pour montrer sa belle voix,  
Il ouvre un large bec, laisse tomber sa proie.  
Le renard s'en saisit, et dit : « Mon bon monsieur,  
Apprenez que tout flatteur  
Vit aux dépens de celui qui l'écoute.  
Cette leçon vaut bien un fromage sans doute. »  
Le corbeau honteux et confus,  
Jura, mais un peu tard, qu'on ne l'y prendrait plus.

Jean de La Fontaine, *Le Corbeau et le Renard, Fables choisies, mises en vers par M. de La Fontaine*, Livre I, Fable 2 (1668).

#### Documento 2

HARPAGON<sup>3</sup>, FROSINE<sup>4</sup>.

[...]

HARPAGON Dis-moi un peu : Mariane ne m'a-t-elle point encore vu ? N'a-t-elle point pris garde à moi en passant ?

FROSINE Non ; mais nous nous sommes fort entretenues de vous. Je lui ai fait un portrait de votre personne, et je n'ai pas manqué de lui vanter votre mérite et l'avantage que ce lui serait d'avoir un mari comme vous.

HARPAGON Tu as bien fait, et je t'en remercie.

FROSINE J'aurais, Monsieur, une petite prière à vous faire. J'ai un procès que je suis sur le point de perdre, faute d'un peu d'argent ;  
(Harpagon prend un air sérieux.)  
et vous pourriez facilement me procurer le gain de ce procès si vous aviez quelque bonté pour moi. Vous ne sauriez croire le plaisir qu'elle aura de vous voir.  
(Harpagon reprend un air gai.)

1 Chant des petits oiseaux.

2 Un être unique et remarquable.

3 L'avare de la pièce ; vieil homme voulant épouser la jeune Mariane.

4 Entremetteuse.

Ah ! que vous lui plairez, et que votre fraise à l'antique fera sur son esprit un effet admirable ! Mais surtout elle sera charmée de votre haut-de-chausses attaché au pourpoint avec des aiguillettes. C'est pour la rendre folle de vous ; et un amant aiguilleté sera pour elle un ragoût merveilleux.

HARPAGON Certes, tu me ravis de me dire cela.

FROSINE En vérité, Monsieur, ce procès m'est d'une conséquence tout à fait grande.

(Harpagon reprend son air sérieux.)

Je suis ruinée si je le perds, et quelque petite assistance me rétablirait mes affaires... Je voudrais que vous eussiez vu le ravissement où elle était à m'entendre parler de vous.

(Harpagon reprend son air gai.)

La joie éclatait dans ses yeux au récit de vos qualités, et je l'ai mise enfin dans une impatience extrême de voir ce mariage entièrement conclu.

HARPAGON Tu m'as fait grand plaisir, Frosine ; et je t'en ai, je te l'avoue, toutes les obligations du monde.

FROSINE Je vous prie, Monsieur, de me donner le petit secours que je vous demande.

(Harpagon reprend encore un air sérieux.)

Cela me remettra sur pied, et je vous en serai éternellement obligée.

HARPAGON Adieu, je vais achever mes dépêches.

FROSINE Je vous assure, Monsieur, que vous ne sauriez jamais me soulager dans un plus grand besoin.

HARPAGON Je mettrai ordre que mon carrosse soit tout prêt pour vous mener à la foire.

FROSINE Je ne vous importunerai pas si je ne m'y voyais forcée par la nécessité.

HARPAGON Et j'aurai soin qu'on soupe de bonne heure, pour ne vous point faire malades.

FROSINE Ne me refusez pas la grâce dont je vous sollicite. Vous ne sauriez croire, Monsieur, le plaisir que...

HARPAGON Je m'en vais. Voilà qu'on m'appelle. Jusqu'à tantôt.

FROSINE (seule.) Que la fièvre te serre, chien de vilain, à tous les diables ! Le ladre a été ferme à toutes mes attaques ; mais il ne me faut pas pourtant quitter la négociation ; et j'ai l'autre côté, en tout cas, d'où je suis assurée de tirer bonne récompense.

*Fin du second acte.*

Molière, *L'Avare*, acte II, scène 5 (1668).

### Document 3

Et [d'Artagnan<sup>5</sup>] raconta toute la scène de Meung<sup>6</sup>, dépeignit le gentilhomme inconnu dans ses moindres détails, le tout avec une chaleur, une vérité qui charmèrent M. de Tréville<sup>7</sup>.

– Voilà qui est étrange, dit ce dernier en méditant ; vous aviez donc parlé de moi tout haut ?

– Oui, monsieur, sans doute j'avais commis cette imprudence ; que voulez-vous, un nom comme le vôtre devait me servir de bouclier en route. Jugez si je me suis mis souvent à couvert !

La flatterie était fort de mise alors, et M. de Tréville aimait l'encens comme un roi ou comme un cardinal. Il ne put donc s'empêcher de sourire avec une visible satisfaction, mais ce sourire s'effaça bientôt, et revenant de lui-même à l'aventure de Meung : [...]

Alexandre Dumas, *Les Trois Mousquetaires*, chapitre III, L'Audience (1844).

5 Jeune homme aspirant à devenir mousquetaire.

6 Village où d'Artagnan s'est fait voler sa lettre de recommandation.

7 Monsieur de Tréville est le commandant de la compagnie des mousquetaires en cette année 1625.

#### Documento 4

Luogo è in inferno, detto Malebolge,  
tutto di pietra di color ferrigno,  
come la cerchia che d'intorno il volge.

[...]

Quivi venimmo, e quindi giù nel fosso  
vidi gente attuffata in uno sterco,  
che dagli uman privati pareva mosso.

E mentre ch'io laggiù con l'occhio cerco,  
vidi un col capo sì di merda lordo,  
che non pareva s'era laico o cherco.

Quei mi sgridò: «Perché se' tu sì ingordo  
di riguardar più me che li altri brutti?».  
E io a lui: «Perché, se ben ricordo,

Già t'ho veduto coi capelli asciutti,  
e se' Alessio Interminci da Lucca:  
però t'adocchio più che li altri tutti».

Ed egli allor, battendosi la zucca:  
«Quaggiù m'hanno sommerso le lusinghe,  
ond'io non ebbi mai la lingua stucca».

**Dante Alighieri, *Inferno* (Canto XVIII), *La Divina Commedia* (1304-1321).**

Il est en Enfer un lieu appelé Malebolge, tout de pierre couleur de fer, comme le cercle qui l'entoure.

[...]

Là nous vîmes, et de là, en bas dans la fosse, je vis des gens plongés dans une mare d'excréments qui des privés<sup>8</sup> semblaient être tirés.

Et pendant que de l'œil je cherche dans cette fosse, j'en vis un dont la tête était si salie d'ordures, qu'on ne pouvait reconnaître s'il était laïque ou clerc.

Grondant, il me dit : – Pourquoi plus avidement me regardes-tu que les autres souillés ? Et moi à lui : – Parce que, si bien m'en souviens-je,

Je t'ai déjà vu avec des cheveux secs, et tu es Alexis Interminci, de Lucques ; pour cela, je te regarde plus que les autres.

Et lui alors, se frappant le crâne : – Ici bas m'ont plongé les flatteries dont ma langue jamais ne fut lasse.

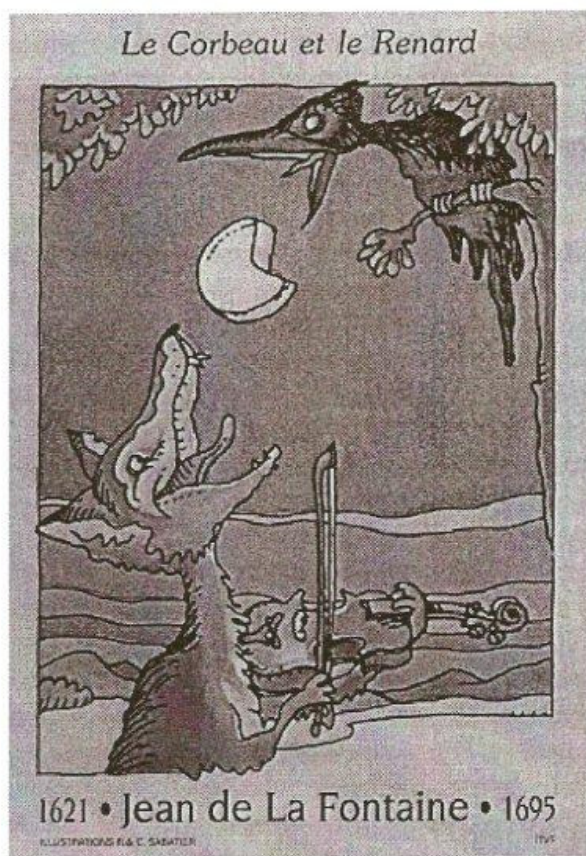
**Traduction posthume de Félicité de Lamennais (1855).**

---

<sup>8</sup> Latrines, toilettes.



**Documento 5**



***Le Corbeau et le Renard*, illustration de Claudine et Roland Sabatier pour un timbre poste français commémorant le trois centième anniversaire de la mort de La Fontaine (1995).**

## Essai bref sur corpus documentaire

La première guerre mondiale : drame individuel et tragédie collective...

### Document 1 :

Quatre jours mon amour pas de lettre de toi  
Le jour n'existe plus le soleil s'est noyé  
La caserne est changée en maison de l'effroi  
Et je suis triste ainsi qu'un cheval convoyé

Que t'es-t-il arrivé souffres-tu ma chérie  
Pleures-tu Tu m'avais bien promis de m'écrire  
Lance ta lettre obus de ton artillerie  
Qui doit me redonner la vie et le sourire

Huit fois déjà le vaguemestre a répondu  
« Pas de lettres pour vous Et j'ai presque pleuré  
Et je cherche au quartier ce joli chien perdu  
Que nous vîmes ensemble ô mon cœur adoré

En souvenir de toi longtemps je le caresse  
Je crois qu'il se souvient du jour où nous le vîmes  
Car il me lèche et me regarde avec tendresse  
Et c'est le seul ami que je connaisse à Nîmes

Sans nouvelles de toi je suis désespéré  
Que fais-tu Je voudrais une lettre demain  
Le jour s'est assombri qu'il devienne doré  
Et tristement ma Lou je te baise la main

Guillaume Apollinaire, *Poèmes à Lou*, XXIII, 1915

### Document 2 :

Ce ne sont pas des soldats : ce sont des hommes. Ce ne sont pas des aventuriers, des guerriers, faits pour la boucherie humaine – bouchers ou bétail. Ce sont des laboureurs et des ouvriers qu'on reconnaît dans leurs uniformes. Ce sont des civils déracinés. Ils sont prêts. Ils attendent le signal de la mort et du meurtre ; mais on voit, en contemplant leurs figures entre les rayons verticaux des baïonnettes, que ce sont simplement des hommes.

Chacun sait qu'il va apporter sa tête, sa poitrine, son ventre, son corps tout entier, tout nu, aux fusils braqués d'avance, aux obus, aux grenades accumulées et prêtes, et surtout à la méthodique et presque infaillible mitrailleuse – à tout ce qui attend et se tait effroyablement là-bas – avant de trouver les autres soldats qu'il faudra tuer. Ils ne sont pas insoucients de leur vie comme des bandits, aveuglés de colère comme des sauvages. Malgré la propagande dont on les travaille, ils ne sont pas excités. Ils sont au-dessus de tout emportement instinctif. Ils ne sont pas ivres, ni matériellement, ni moralement. C'est en pleine conscience, comme en pleine force et en pleine santé, qu'ils se massent là, pour se jeter une fois de plus dans cette espèce de rôle de fou imposé à tout homme par la folie du genre humain. On voit ce qu'il y a de songe et de peur, et d'adieu dans leur silence, leur immobilité, dans le masque de calme qui leur étirent surhumainement le visage. Ce ne sont pas le genre de héros qu'on croit, mais leur sacrifice a plus de valeur que ceux qui ne les ont pas vus ne seront jamais capables de le comprendre.

Ils attendent. L'attente s'allonge, s'éternise. De temps en temps, l'un ou l'autre, dans la rangée, tressaille un peu lorsqu'une balle, tirée d'en face, frôlant le talus d'avant qui nous protège, vient s'enfoncer dans la chair flasque du talus d'arrière.

La fin du jour répand une sombre lumière grandiose sur cette masse forte et intacte de vivants dont une partie seulement vivra jusqu'à la nuit. Il pleut – toujours de la pluie qui se colle dans mes souvenirs à

toutes les tragédies de la grande guerre. Le soir se prépare, ainsi qu'une vague menace glacée ; il va tendre devant les hommes son piège grand comme le monde.

*Le Feu*, Henri Barbusse, 1916

### Document 3

Renversé mollement sur la banquette de moleskine, il buvait son apéritif à petites gorgées en regardant s'envoler les légères bouffées de fumée bleue. Les consommateurs parlaient de la guerre, les journaux du soir ouverts devant eux, et cela l'ennuyait. Les armées, à présent, avançaient de dix kilomètres dans une journée, alors que de son temps il fallait peiner des semaines pour arracher quelques centaines de mètres, en les couvrant de morts. Lorsqu'il prononçait les noms de ses batailles, des noms tragiques qu'il croyait immortels, on ne les connaissait plus : l'égoïsme de l'arrière les avait oubliés. Et il en ressentait une sorte d'amertume.

Pourtant, ce soir-là, il était heureux. Les paroles lui parvenaient à travers un brouillard, comme un inutile bavardage.

— Il n'y a qu'à attendre, braillait le patron qui jonglait avec ses bouteilles au comptoir. Maintenant, on est sûr de les avoir. On fera chez eux ce qu'ils ont fait chez nous.

— Mais tais-toi donc, protesta un ouvrier qui jouait sa journée au Zanzibar. Ce qu'il faut, c'est la paix. C'est honteux de faire durer cette saloperie-là.

À cheval sur une chaise, l'air éreinté, les joues blêmes et les oreilles écarlates, un buveur, un peu saoul, mâchonnait son avis :

— Paix ou pas paix, c'est trop tard, c'est une défaite. Rien à faire, je vous dis, le coup est joué. Pour nous autres, c'est une défaite.

Sulphart leva la tête et dévisagea celui qui parlait ainsi.

— Moi, lui dit-il, je dis et je prétends que c'est une victoire.

Le buveur le regarda et haussa les épaules.

— Pourquoi ça, que c'est une victoire ?

Sulphart déconcerté chercha un instant, ne trouvant pas tout de suite les mots qu'il fallait pour exprimer son farouche bonheur. Puis, sans même comprendre la terrible grandeur de son aveu, il répondit crûment :

— J'trouve que c'est une victoire, parce que j'en suis sorti vivant...

Roland Dorgelès, *Les Croix de bois*, chap. XVI, « Le retour du héros », 1919

### Document 4 :

#### **FRATELLI**

Di che reggimento siete  
fratelli?

Parola tremante  
nella notte

foglia appena nata

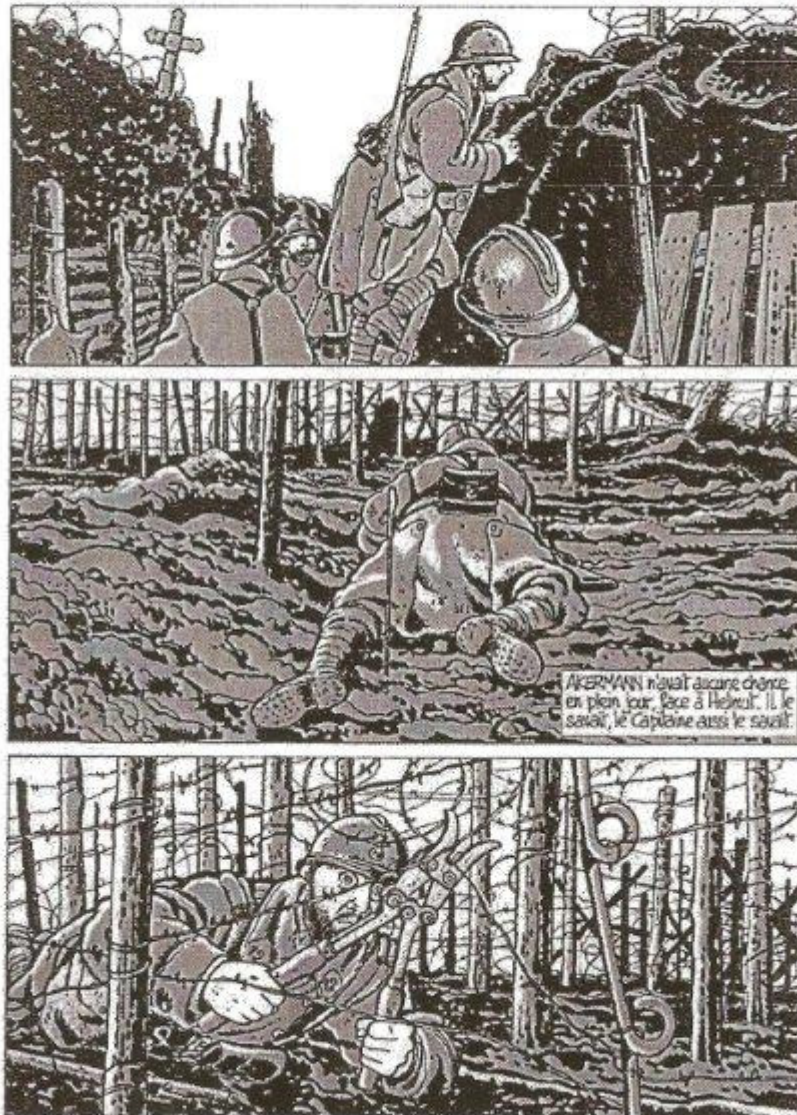
dell'aria spasimante  
involontaria rivolta  
dell'uomo presente alla sua  
fragilità

fratelli.

Mariano, il 15 luglio 1916



Document 5 :



70

Jacques TARDI, *C'était la guerre des tranchées*, 1993

## Histoire

### ETUDE D'UN ENSEMBLE DOCUMENTAIRE (Studio e analisi di un insieme di documenti)

Sujet : L'Allemagne, au cœur de la guerre froide (1945-1990)

Dopo avere analizzato l'insieme dei documenti proposti:

- Rispondete alle domande della prima parte dell'esercizio.
- Formulete una risposta organica in riferimento al tema posto.

#### Première partie

Analysez l'ensemble documentaire et répondez aux questions:

- 1°) Quelle est la situation de l'Allemagne au lendemain de la guerre ? (document 1a, 1b)
- 2°) Comment les deux blocs s'affrontent-ils en Allemagne ? (documents 1, 2, 3)
- 3°) Comment évolue la « question allemande » à partir des années 1970 ? (documents 4,5)

#### Deuxième partie (300 mots environ)

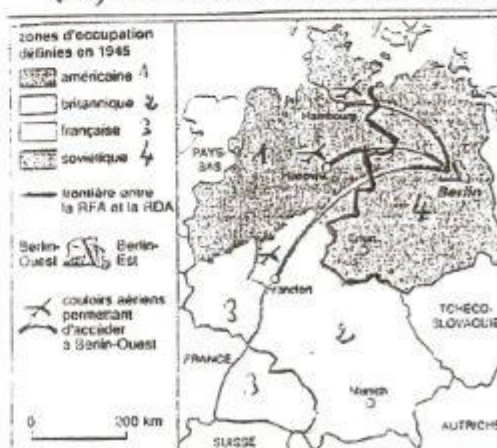
A l'aide des réponses aux questions, des informations contenues dans les documents et de vos connaissances, rédigez une réponse organisée au sujet:

« L'Allemagne, au cœur de la guerre froide (1945-1990) »

Document n° 1a) La conférence de Yalta, communiqué final, extrait

Nous nous sommes mis d'accord sur la politique commune et les plans communs à adopter pour assurer l'exécution des termes de la capitulation allemande, après que la résistance de l'armée allemande aura été définitivement écrasée. Les plans adoptés prévoient que chacune des trois puissances occupera avec ses forces armées une zone séparée en Allemagne. Il a été convenu que la France serait invitée par les trois puissances, si elle le désire, à occuper une zone et à faire partie de la commission de contrôle comme quatrième membre. Notre dessein inflexible est de détruire le militarisme allemand et le nazisme. Nous sommes décidés à désarmer et à dissoudre toutes les forces armées allemandes... à traduire en justice tous les criminels de guerre et à les châtier rapidement...

1 b) LE TERRITOIRE ALLEMAND JUSQU'EN 1990



INTRODUCTION - CONCLUSION



## ② LE BLOCUS DE BERLIN (1948)

Il était visible que les Russes étaient résolus de nous faire partir de Berlin. Le blocus était la contre-attaque du communisme international et le Kremlin avait bien choisi son objectif ; Berlin, la vieille capitale, qui était et qui est encore un symbole pour les Allemands, constituait peut-être le point le plus sensible de l'Europe. Si nous ne parvenions pas à y maintenir notre position, le communisme s'en trouverait redoutablement renforcé dans l'opinion publique allemande. Or, notre position dans la capitale était précaire et si nous voulions nous y accrocher, il fallait faire montre de notre force, malgré le risque toujours présent d'une réaction russe qui eût conduit à la guerre.

H. Truman, Mémoires, 1956.

## ④ WILLY BRANDT : L'Ostpolitik

1. Les deux États ont le devoir de préserver l'unité de la nation allemande. Ils ne sont pas étrangers l'un par rapport à l'autre. [...]

3. Les deux gouvernements devraient tendre leurs efforts pour une coopération entre voisins, particulièrement pour le règlement de la coopération technique et entre spécialistes [...].

4. Les droits existants et les responsabilités des Quatre en ce qui concerne l'Allemagne dans son ensemble et Berlin doivent être respectés.

5. Les efforts des Quatre pour aboutir à des accords sur une amélioration de la situation à Berlin et autour de Berlin doivent être appuyés par nous.

Discours de W. Brandt, chancelier de la RFA, le 19 mars 1970, à Erfurt.

## ③ « ICH BIN EIN BERLINER »

Il y a deux mille ans, le plus grand acte d'orgueil, c'était de dire « Civis Romanus sum ». Aujourd'hui, dans le monde de la liberté, on ne saurait se donner plus d'honneur que de dire « Ich bin ein Berliner ».

Il ne manque pas de gens au monde qui ne comprennent vraiment pas, ou qui prétendent ne pas comprendre quel est l'enjeu de la lutte entre le communisme et le monde libre. Qu'ils viennent à Berlin. Il y en a d'autres qui affirment que l'avenir est au communisme. Ils n'ont qu'à venir à Berlin.

La liberté connaît, certes, bien des difficultés et notre démocratie n'est pas parfaite. Cependant, nous n'avons jamais eu besoin, nous, d'ériger un mur pour empêcher notre peuple de s'enfuir.

Je ne connais aucune ville qui ait connu dix-huit ans de régime d'occupation et qui soit restée aussi vitale et forte et qui vive avec l'espoir et la détermination qui sont ceux de Berlin-Ouest [...].

Ne voyez pas le mur, envisagez le jour où éclatera la paix, une paix juste.

J. F. Kennedy, discours à Berlin, 26 juin 1963.

⑤

# Le Monde

15, rue Fiquet, 75101 Paris Cedex 15

11255 - 5 F

MERCREDI 3 OCTOBRE 1990

1000 F TOUT : HUBERT BEUNUS-LEBRY - QUINCE : ANDRÉ LOTTI 1990

Quarante-cinq ans après la fin de la seconde guerre mondiale

## Les Allemands célèbrent l'unification

Mercredi 3 octobre, 0 heure : des milliers d'Allemands devaient célébrer à Berlin l'unité retrouvée de leur pays quarante-cinq ans après la fin de la seconde guerre mondiale.

À New-York, lundi 1<sup>er</sup> octobre, les ministres des affaires étrangères des puissances victorieuses de nazisme (États-Unis, France, Grande-Bretagne et Union soviétique)



### Plus fort que Bismarck

par André Fontaine

On ne se trouvait-il personne pour imaginer que l'URSS pourrait s'écrouler si soudainement ? On échange de sa coupable. Or la récolte se fait par simple absorption de la dette par la grande, et

## Il Consiglio di classe

MATERIA	Docenti III anno	Docenti IV anno	Docenti V anno
I.R.C.	Antonella LOMBARDI	Antonella LOMBARDI	Antonella LOMBARDI
Italiano	Fiammetta BIANCO	Fiammetta BIANCO	Irene ARMATI
Latino	Fiammetta BIANCO	Valentina TEJA	
Histoire	Alberto CIONI	Fiammetta BIANCO	Candelora MAGGI
Assist. lingua francese	Nadège SQUELARD	Fidel CASTILLO	Mélanie PARISI
Lingua e letteratura francese	Maria Grazia CECCOBELLI	Maria Grazia CECCOBELLI	Maria Grazia CECCOBELLI
Conversazione francese	Sylvie PERRIN	Frédérique COQUILLAT	Régine CANONGE
Lingua e letteratura inglese	Susanna CONTIN	Susanna CONTIN	Susanna CONTIN
Conversazione inglese	Daniela DIANO	Daniela DIANO	Daniela DIANO
Lingua e letteratura tedesca	Marina DE NAPOLI COCCI	Maria AGOSTINI	Marina DE NAPOLI COCCI
Conversazione tedesca	Sabine REICHT	Sabine REICHT	Claudia FRAGOMELI
Filosofia	Alberto CIONI	Candelora MAGGI	Walter ONEILI
Storia dell'arte	Chiara BERTINI	Chiara BERTINI	Chiara BERTINI
Scienze	Alba SANNINO	Alba SANNINO	Aldo FREZZA
Matematica	Donatella CRUCIANI	Donatella CRUCIANI	Donatella CRUCIANI
Educazione fisica	Maurizio LOLLOBRIGIDA	Maurizio LOLLOBRIGIDA	Cristina PAESANO

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
Antonella LOMBARDI	I.R.C.	
Irene ARMATI	Italiano e latino	
Maria Grazia CECCOBELLI	Lingua e letteratura francese	
Régine CANONGE	Conversazione francese	
Susanna CONTIN	Lingua e letteratura inglese	
Daniela DIANO	Conversazione inglese	
Marina DE NAPOLI COCCI	Lingua e letteratura tedesca	
Claudia FRAGOMELI	Conversazione tedesca	
Candelora MAGGI + Mélanie PARISI	Histoire	
Valter ONEILI	Filosofia	
Chiara BERTINI	Storia dell'arte	
Aldo FREZZA	Scienze	
Donatella CRUCIANI	Matematica	
Cristina PAESANO	Educazione fisica	

## ***I programmi svolti***

### **Programma di Insegnamento Religione Cattolica**

Anno scolastico 2013/14

Docente Antonella Lombardi

Classe VAL

#### **Programma**

1. La fede cristiana tra secolarizzazione e rinascita del sacro. Religiosità, religione, fede: religiosità come apertura al trascendente. Religione come relazione tra uomo e Dio. La religione come relazione dinamica interpersonale. La rivelazione.
2. Filosofia e religione: la teologia contemporanea. Vari modi per parlare di Dio nel dibattito contemporaneo tra scienza, filosofia e teologia. L'uomo e le domande di senso e la ricerca del senso nella società post moderna .
3. L'uomo e il volto di Dio: l'ateismo contemporaneo. Il concetto di nichilismo nella tradizione occidentale: la risposta del cristianesimo. Lettura e commento in classe di brani tratti da U. Galimberti, *L'ospite inquietante*, Feltrinelli
4. Il cristianesimo e il dialogo con il mondo contemporaneo: la multiculturalità e il dialogo interreligioso. Il problema del male. L'antisemitismo e la questione della Shoa. Pensare Dio dopo Auschwitz.
5. Il Concilio Vaticano II e le sue Costituzioni. Lettura e commento di Gaudium et Spes n.19.
6. Il concetto di vita dopo la morte nella tradizione ebraico-cristiana. Chiesa cattolica ed eutanasia. Lettura di articoli di giornale. Confronto e dibattito.
7. Dottrina sociale della Chiesa: modernità e tradizione. Chiesa e questione sociale
8. Questioni di attualità.

Roma, 15 maggio 2014

Gli studenti

Andrea GERVASI

Mario GIULIANELLI

L'insegnante

Antonella LOMBARDI

## Programma di Italiano

Anno scolastico 2013/2014

Prof.ssa Armati M. Irene

**Libri di testo** : Baldi-Giusso-Ravetti-Zaccaria, Letteratura, volumi 4,5,6 - Paravia.  
Dante Alighieri, Il Paradiso (in qualsiasi edizione ampiamente commentata)

### Il Romanticismo

Nascita e definizione. Aspetti generali del Romanticismo europeo. Il movimento romantico in Italia. La polemica coi classicisti. La poetica dei Romantici italiani.

Testi analizzati:

Madame de Staël: "Sulla maniera e l'utilità delle traduzioni".

### Alessandro Manzoni

La vita. Prima della conversione: le opere classicistiche. Dopo la conversione: la concezione della storia e della letteratura.. La poetica. Gli Inni Sacri: contenuti e problematiche. La lirica patriottica e civile: contenuti e problematiche. Le tragedie. I Promessi Sposi. Il Fermo e Lucia e I Promessi Sposi. I Promessi Sposi e il romanzo storico. Il 600. L'ideale manzoniano di società. L'intreccio del romanzo. La concezione manzoniana della Provvidenza. L'ironia. Le redazioni del romanzo. Il problema della lingua.

Testi analizzati:

dagli Inni Sacri: La Pentecoste

dalla Lirica patriottica e civile: Il cinque maggio

dalle tragedie: L'Adelchi, Atto III, scena I; atto IV, coro

da I Promessi Sposi: cap.X<sup>o</sup>, *La sventurata rispose*

### Giacomo Leopardi

La vita. Il pensiero. La poetica. Leopardi e il Romanticismo. Il pessimismo storico e cosmico. Il sistema filosofico. Le Canzoni. Gli Idilli. Le Operette morali. I Canti pisano-recanatesi. Il Ciclo di Aspasia. La Ginestra.

Testi analizzati:

dalle canzoni: Ultimo canto di Saffo;

dagli Idilli: L'infinito; La sera del dì di festa;

dai Canti pisano-recanatesi: A Silvia.; La quiete dopo la tempesta; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia;

Dal ciclo di Aspasia: A se stesso;

da La Ginestra: vv.1-157; 297-317.

dalle Operette morali: Dialogo di Tristano e di un amico.

L'età post-unitaria in Italia: strutture politiche,economiche e sociali. Le ideologie. Il positivismo. Il mito del progresso e il metodo scientifico.

La Scapigliatura: caratteri.

Il Naturalismo francese e Emile Zola..

Il Verismo italiano.

### Giovanni Verga

La vita. I romanzi preveristi. La svolta verista. Poetica e tecnica narrativa del Verga verista. Impersonalità e “regressione”. L’“eclissi” dell’autore e la regressione nel mondo rappresentato. L’ideologia verghiana. Il verismo di Verga e il naturalismo zoliano. Le novelle: Vita dei campi. Il ciclo dei Vinti: contenuti e caratteri. I Malavoglia: l’intreccio, l’irruzione della storia, la modernità e la tradizione, la costruzione bipolare del romanzo. Le novelle rusticane: caratteri. Mastro don Gesualdo: l’intreccio, l’impianto narrativo, la critica alla “religione della roba”.

Testi analizzati:

da Vita dei campi: Rosso Malpelo; Fantasticherie: l’ideale dell’ostrica; L’amante di Gramigna: prefazione;

da I Malavoglia, Prefazione: I “Vinti” e la “fiumana del progresso”;

da I Malavoglia: Il mondo arcaico e l’irruzione della storia, cap. I;

dalle Novelle rusticane: La roba.

Da Mastro don Gesualdo: La tensione faustiana del self-made man I, cap. IV.

Il Decadentismo: cultura, idee.

Gabriele D’Annunzio

La vita. L’estetismo e la sua crisi. I romanzi del superuomo. Le Laudi: contenuti.

Testi analizzati:

da Il Piacere: Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti, libro III cap. III.

da Le Vergini delle rocce: Il programma politico del superuomo, libro I;

da Le Laudi: Da Alcione: la sera fiesolana; la pioggia nel pineto.

Giovanni Pascoli

La vita. La visione del mondo. La poetica. I temi della poesia pascoliana. Le soluzioni formali. Le raccolte poetiche: Myricae; I Poemetti, I Canti di Castelvecchio.

Testi analizzati:

da Il fanciullino: una poetica decadente.

da Myricae: X Agosto; L’assiuolo; Novembre;

da I Poemetti: Digitale purpurea;

da I Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno.

La stagione delle Avanguardie. I Futuristi. Filippo Tommaso Marinetti: Manifesto del Futurismo; Manifesto tecnico della letteratura futurista.

I Crepuscolari. G. Gozzano. Da “I colloqui”: la signorina Felicita, I, III, VI, VIII.

Italo Svevo

La vita. La cultura di Svevo: i maestri di pensiero: Schopenhauer, Nietzsche, Darwin; i rapporti con il marxismo e la psicoanalisi; i maestri letterari. L’impostazione narrativa. I romanzi: Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno: contenuti, caratteri, problematiche.

Testi analizzati:

da Una vita: “Le ali del gabbiano”, cap. VII;

da Senilità: Il ritratto dell’inetto, cap. I;

da La coscienza di Zeno: La morte del padre, cap. IV; La salute “malata” di Augusta, cap. VI.

Luigi Pirandello

La vita. La poetica. Le poesie e le novelle. I romanzi: L’esclusa; Il fu Mattia Pascal; I quaderni di Serafino Gubbio operatore; Uno, nessuno, centomila: contenuti e tematiche. Il teatro del grottesco e il metateatro. L’ultima produzione teatrale.

Testi analizzati:

da Le Novelle per un anno: la trappola; Il treno ha fischiato;

da Il fu Mattia Pascal: La costruzione della nuova identità e la sua crisi, capp. VII, IX; lo “strappo nel cielo di carta”, capp. XII, XIII;

L'Ermetismo.

Salvatore Quasimodo.

La vita. Il periodo ermetico. L'evoluzione stilistica e tematica del dopoguerra.

Testi analizzati:

da "Acque e terre": Ed è subito sera ; Alle fronde dei salici.

Giuseppe Ungaretti

La vita. La formazione e la poetica. L'"Allegria": La funzione della poesia; la poesia come illuminazione; l'analogia; gli aspetti formali; la struttura e i temi. Il Sentimento del tempo: contenuti. Il Dolore: contenuti.

Testi analizzati:

da L'"Allegria": Il porto sepolto; Veglia; I fiumi; Mattina; Soldati;

da Il Dolore: Non gridate più.

Eugenio Montale

La vita. "Ossi di seppia": edizioni, struttura, rapporti col contesto culturale; il titolo e il motivo dell'aridità; la crisi della identità, la memoria e l'"indifferenza"; il "varco"; la poetica; le soluzioni stilistiche. "Le occasioni": contenuti; "La bufera e altro": contenuti.

Testi analizzati:

da "Ossi di seppia": Non chiederci parola; Meriggiare pallido e assorto; Spesso il male di vivere ho incontrato; Cigola la carrucola del pozzo;

da "Le Occasioni": Non recidere, forbice, quel volto.

La Divina Commedia – Paradiso

Struttura del cosmo dantesco.

Lettura, analisi, parafrasi e commento dei canti: I, III, VI, XI, XV, XVII, XXVII, XXXIII.

Roma, 14 maggio 14

Gli studenti

Andrea GERVASI

Mario GIULIANELLI

L'insegnante

prof.ssa M. Irene ARMATI



## **Programma di Latino**

Anno scolastico 2013/2014

Prof.ssa Armati M.Irene

**Libro di testo:** Garbarino, Nova Opera, Letteratura-Testo-Cultura latina, III, Paravia

Vita culturale e attività letteraria nell'età giulio-claudia

La favola: Fedro –Dati biografici e cronologici dell'opera. Il modello e il genere “favola”.I contenuti e le caratteristiche dell'opera.

Dalle Fabulae II,5 :Un aneddoto storico:Tiberio e lo schiavo zelante

Dall'Appendix Perottina,13 :La novella della vedova e del soldato.

Seneca-Dati biografici .I Dialoghi. I trattati. Le epistole a Lucilio. Lostile della prosa senecana.Le tragedie . L'Apokolokyntosis.

Dal De Clementia I,9,1: Nerone è più clemente di Augusto!

Dalla Phaedra ,vv589-684;698-718 :Un amore proibito.

Lucano-Dati biografici e epica. Il Bellum civile: fonti e contenuto. Le caratteristiche dell'epos di Lucano. Ideologia e rapporti con l'epos virgiliano. I personaggi del Bellum civile. Il linguaggio poetico di Lucano.

Dal Bellum civile I,1-32:L'argomento del poema e l'apostrofe ai cittadini romani.

Dal Bellum civileI,129-157: I ritratti di Pompeo e di Cesare.

Petronio-La questione dell'autore del Satyricon. Il contenuto dell'opera. La questione del genere letterario. Il realismo petroniano.

Dal Satyricon,32-34: L'ingresso di Trimalcione.

Marziale-Dati biografici e opere. La poetica. Gli epigrammata.I temi e i filoni. Forma e lingua degli epigrammi.

Dagli Epigrammata,XII,18: La bellezza di Bilbili.

Quintiliano- Dati biografici e opera. L'Institutio oratoria. La decadenza dell'oratoria secondo Quintiliano.

Dall'Institutio oratoria I,1,1-7: La formazione dell'oratore incomincia dalla culla

Dall'Institutio oratoria X,2,4-10: La teoria dell'imitazione come emulazione.

Vita culturale e attività letteraria nell'età di Traiano e di Adriano.

Giovenale-Dati biografici. Poetica. Le satire dell'indignatio. Il secondo Giovenale. Forma e stile delle satire.

Dalla satira VI, vv231-241;246-267;434-456: L'invettiva contro le donne.

Tacito-Dati biografici. L'Agricola. La Germania. Il Dialogus de oratoribus. Le opere storiche:Historiae e Annales. La concezione storiografica di Tacito. La prassi storiografica.. La lingua e lo stile .

Dalla Germania, 18-19: Vizi dei Romani e virtù dei barbari: il matrimonio

Dagli Annales IV 32-33: La riflessione dello storico.

Apuleio-Dati biografici. Il De Magia I Florida e le opere filosofiche . Le Metamorfosi.

Dalle Metamorfosi XI,13-15: Il significato delle vicende di Lucio.

Gli inizi della letteratura cristiana. Le versioni della Bibbia. Gli Atti e le Passioni dei martiri. Minucio Felice e l'apologetica.

Tertulliano-Dati biografici e opere.

Roma, 15 maggio 2014

Gli studenti

Andrea GERVASI

Mario GIULIANELLI

L'insegnante

Irene ARMATI

## **Programma di Histoire**

Classe VAL

Prof.ssa Maggi Candelora

Programme histoire en français :

### **Le Monde de 1945 à nos jours**

chapitre 1 : Le monde au lendemain de la guerre

chapitre 2 : Vers une société post-industrielle

chapitre 3 : Une société de communication

chapitre 4 : Le modèle américain

chapitre 5 : Le modèle soviétique

chapitre 6 : Le monde dans la guerre froide de 1947 au début des années 1970

chapitre 7 : De la colonisation européenne à la décolonisation

chapitre 8 : Le Tiers-Monde, de l'indépendance à la diversification

chapitre 9 : Les relations internationales de 1973 à 1991

### **La France de 1945 à nos jours**

chapitre 14 : Bilan et mémoire de la Seconde Guerre mondiale

Programma di storia in italiano :

**L'Italia dal 1945 fino ai giorni nostri**

Istituzioni (il nuovo regime repubblicano) e le grandi fasi della vita politica.

Economia (la ricostruzione, il “miracolo economico”, i grandi cambiamenti dalla crisi degli anni '70 ai giorni nostri).

Società e cultura (movimenti ideologici, evoluzione della popolazione, dello stile di vita, delle abitudini culturali e delle credenze religiose).

**Libro di testo adottato:**

Jean-Michel Lambin

“Histoire”

Hachette

Roma, 15 maggio 2014

Gli studenti

Andrea GERVASI

Mario GIULIANELLI

L'insegnante

Prof.ssa Candelora Maggi

## Premessa metodologica di lingue e civiltà straniere

Secondo la programmazione d'istituto relativa alle lingue straniere, gli studenti sono stati educati alla socializzazione (capacità di agire ed interagire nel gruppo per mezzo della lingua) ed alla autorealizzazione (capacità di perseguire i propri scopi facendo affidamento su una solida capacità comunicativa) ed hanno raggiunto adeguatamente i seguenti obiettivi:

### A. Educativi

- potenziamento della motivazione
  - sviluppo di autonomia e senso critico
  - sviluppo di competenze generali
1. sapere (cultura generale, sapere socio-culturale e coscienza interculturale)
  2. saper fare (attitudini pratiche e tecniche relative alla lingua letteraria al fine di comunicare in maniera efficace sugli argomenti del programma e saper giocare un ruolo di intermediario culturale tra la cultura di L1 e L2).
  3. saper essere (atteggiamenti collaborativi, motivazioni allo studio, valori quali: il rispetto degli altri e di sé, il relativismo culturale, l'interculturalità, il senso di responsabilità; uno stile cognitivo autonomo e critico)
  4. saper apprendere (operare le scelte che consentano di sviluppare attitudini linguistico-comunicative, attitudini allo studio)

### B. Didattici

1. Competenza linguistica
2. Competenza socio-linguistica
3. Competenza pragmatica

Gli alunni hanno raggiunto i tre obiettivi suddetti a vari livelli sia nelle attività orali, sia in quelle scritte nelle tre lingue straniere studiate:

- **Ricezione:** comprendono la lingua orale e scritta standard su argomenti familiari e non in ambito quotidiano. Colgono le idee principali di interventi e testi anche complessi e seguono una argomentazione a condizione che il soggetto sia noto o che appartenga all'ambito di specializzazione (lingua letteraria);
- **Interazione:** Comunicano in modo scorrevole e utilizzando un registro adeguato al tipo di conversazione.
- **Produzione:** si esprimono in modo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di soggetti.
- **Mediazione:** sanno esprimere un parere su un problema con un buon controllo degli strumenti di organizzazione, articolazione e coesione del discorso.

Gli studenti

- conoscono le strutture morfo-sintattiche di base delle tre lingue studiate e posseggono il lessico indispensabile per comunicare in situazioni quotidiane;
- hanno acquisito una certa padronanza degli aspetti più salienti della civiltà dei paesi di cui studiano la lingua ed sono in grado di operare collegamenti adeguati;
- sanno esprimere in modo corretto su argomenti di carattere culturale facendo riferimento anche ad altre discipline e sanno commentare un testo noto cogliendone lo specifico letterario sia oralmente che per iscritto anche se con qualche difficoltà espressiva (fino al livello di autonomia B2 del Quadro Europeo comune di riferimento).
- interagiscono nelle lingue straniere studiate, fra loro e con le insegnanti, in conversazioni centrate sulle principali situazioni comunicative;
- comprendono documenti scritti ed orali ed hanno acquisito una certa capacità di sintesi.

**Tecniche d'insegnamento: metodologie e strategie**

Ciascun autore e ciascun testo è stato presentato nel suo contesto storico e filosofico, spingendo gli studenti ad operare frequenti confronti con gli autori studiati in altre discipline. Si è cercato, per quanto possibile, di affrontare negli stessi periodi argomenti comuni o comunque collegabili. Il metodo d'insegnamento è stato caratterizzato dal costante uso delle lingue straniere in classe e da continue sollecitazioni alla partecipazione attiva degli studenti. Questionari da redigere a casa e attività scritte in genere, hanno permesso agli alunni di abituarsi a questo tipo di lavoro, anche in previsione della III prova degli Esami di Stato. Non è stato trascurato l'aspetto civiltà allo scopo di far approfondire agli studenti gli aspetti più salienti delle civiltà europee ed extraeuropee dei paesi di cui studiano le lingue

### **Utilizzo delle tecnologie multimediali**

Compatibilmente con l'orario d'utilizzo del laboratorio linguistico, sono stati utilizzati per attività di ascolto e comprensione orale i supporti audio e video abbinati ai diversi libri di testo adottati o in dotazione della scuola e documenti portati dalle insegnanti

### **Valutazione:**

Per la valutazione degli studenti, si è tenuto conto, ferma restando la necessità del raggiungimento degli standard minimi già esposti, del progresso ottenuto rispetto ai livelli di partenza e del grado di partecipazione dimostrato

### **Strumenti**

- **Verifica formativa:** osservazione, dialogo, confronto
- **Verifica sommativa:** interrogazioni dialogate, interventi, temi, test, questionari, esercizi, relazioni

### **Tipologia delle verifiche**

**Scritte:** varietà di verifiche atte ad accertare il grado di competenza linguistica e la capacità comunicativa raggiunta nei vari campi di interesse; attività di comprensione scritta sull'esempio delle prove d'esame di Stato già assegnate al liceo linguistico, e di quelle previste per il conseguimento delle certificazioni.

**Orali:** esposizione orale di argomenti di letteratura e civiltà con particolare riferimento ai documenti letti ed ai rapporti interdisciplinari all'interno di percorsi man mano delineatisi. Comprensioni orali da testi autentici anche in previsione degli orali collettivi previsti dagli enti certificatori.

## **Programma di lingua e civiltà' francesi**

**( sez. EsaBac) (II lingua)**

### **RELAZIONE FINALE e PROGRAMMA**

#### **RELAZIONE FINALE**

##### **1.1 Interesse per la materia**

Gli studenti hanno rivelato un apprezzabile interesse per i diversi aspetti legati allo studio della lingua straniera, considerata sia come strumento indispensabile di comunicazione, sia come mezzo di conoscenza di aspetti della civiltà della Francia e, più genericamente, del mondo della Francofonia e tutti sono riusciti a mettere a profitto le soddisfacenti capacità

##### **1.2 Comportamento inteso come rispondenza al dialogo**

La classe ha appreso a partecipare attivamente al lavoro svolto in classe con l'insegnante, ed è riuscita ad usufruire ampiamente delle offerte formative proposte dal nostro istituto.

- *Metodologie e strategie*

Grazie anche al numero non troppo elevato di allievi, l'attività in classe è stata caratterizzata dalla partecipazione di tutti gli studenti, sollecitati ad intervenire in ogni situazione ed a collaborare anche nei momenti di verifica individuale dei compagni; l'attività di comprensione scritta ed orale è stata spesso proposta in classe ed a casa, adottando una certa gradualità delle richieste a seconda del livello dei singoli.

La letteratura è stata studiata partendo sempre rigorosamente dai testi ed inducendo i ragazzi a dedurre da essi le caratteristiche di ciascun autore.

Il programma è stato svolto seguendo regolarmente il testo in adozione ed integrandolo con letture aggiuntive. Risulta articolato in tre percorsi come stabilito dalle indicazioni interministeriali per l'EsaBac ed è stato affrontato con lezioni frontali di letteratura, lettura e commento di testi, laboratorio di metodologia per l'analisi scritta ed orale di testi argomentativi e di testi letterari, laboratorio di metodologia per l'essai bref sur corpus, simulazioni scritte ed orali di IV prove EsaBac.

Ciascun autore e ciascun testo sono stati presentati nel loro contesto storico e filosofico, spingendo gli studenti ad operare frequenti confronti con gli autori studiati in altre discipline. In sintonia con gli obiettivi specifici del dispositivo EsaBac, sono state privilegiate le competenze sulle conoscenze, ed in particolare il consolidamento dei codici formali e linguistici orali e scritti e il commento e l'analisi critica di testi del secondo '800 e del 900 francesi.

Si è cercato di non sovraccaricare i pomeriggi, considerato anche il cospicuo numero di discipline previste nel Liceo Linguistico e ci si è dedicati piuttosto al lavoro in classe.

## CONTENUTI

**Testo in adozione:**

**Doveri – Jeannine : Au fil des pages – EUROPASS**

**Agostini Bétin : L'Esabac en poche - ZANICHELLI**

### **PREMIER PARCOURS : les « réalismes » de Stendhal, Balzac et Flaubert.**

Le cadre historique : du Second Empire à la Troisième République

<b>Stendhal:</b>	<u>Le Rouge et le Noir:</u>	La main de Madame de Rénal	
p.150			
		La lettre de Mathilde	
p.151			
		Le procès de Julien	p.
157			
	<u>La Chartreuse de Parme :</u>	Fabrice à Waterloo	fot
<b>Victor Hugo</b>	<u>Les Misérables</u>	La Bataille de Waterloo	fot
<b>Honoré de Balzac:</b>	<u>Le Père Goriot:</u>	La pension Vauquer	
p.154			
		L'enterrement du Père Goriot	
		p.156	
	<u>Eugénie Grandet :</u>	Scène de famille : le petit déjeuner	
p.158			
		Le père Grandet	fot.
<b>Gustave Flaubert :</b>	<u>Madame Bovary:</u>	Une jeune fille romanesque	fot
		Le nouveau	
		p.165	
		Le mirage du grand monde	fot.
		Les deux rêves	p-
		166	
		La mort	
		p.167	
<b>Emile Zola :</b>	<u>La Fortune des Rougon :</u>	Préface	
	p.170 <u>L'Assommoir :</u>	L'idéal de Gervaise	
	p. 172		
		L'alcool	
	p.173		



Germinal Du pain !  
 L'Affaire Dreyfus J'accuse !  
 p.176

**Guy de Maupassant :** Le Horla fot

## DEUXIÈME PARCOURS : La poésie de la modernité

- L' «Art pour l'Art » ;
- le Symbolisme.

**Théophile Gautier :** Emaux et Camées : L'Art fot.

**Charles Baudelaire:** Les Fleurs du Mal : L'Albatros p.

139

Correspondances p.

183

Spleen p.

192

L'invitation au voyage p.

187

**Paul Verlaine :** Jadis et naguère: L'Art poétique p.

140

Poèmes saturniens : Chanson d'automne p.

196

**Arthur Rimbaud :** Le Dormeur du val p.

205

Le Bateau ivre : p.

141

## TROISIÈME PARCOURS : A' la recherche de nouvelles formes littéraires

**Le cadre historique : la Grande Guerre et le drame du carnage; l'entre-deux guerres ;  
 l'occupation et la libération.**

**Guillaume Apollinaire:** Alcools: Le Pont Mirabeau p.

235 Calligrammes: La Colombe et le Jet d'eau fot

Poèmes à Lou Quatre jours mon amour..... fot.

**Marcel Proust:** Du côté de chez Swann: La petite madeleine p.

270

Un amour de Swann Le clan des Verdurin fot.

Le côté des Guermantes Un portrait de la haute aristocratie fot.

		La sonate de Vinteuil	p.
271			
<b>Paul Eluard</b>	:	<u>Au rendez-vous allemand:</u>	Courage p.
299			
<b>Charles De Gaulle:</b>		A' tous les Français	fot
<b>Jacques Prévert:</b>	<u>Paroles</u> :	Barbara	p.
300			
		<ul style="list-style-type: none"> <li>• les nouveaux maîtres à penser;</li> <li>• le théâtre et le roman entre engagement, existentialisme et absurde.</li> </ul>	
<b>J.-P. Sartre:</b>		<u>Huis Clos:</u> Les autres	p.
319			
		<u>Les Mouches</u> : Acte II sc.8	
p.317			
		<u>La Nausée</u> : Un disque de jazz	p.
310			
<b>Albert Camus:</b>	<u>L'Etranger:</u>	L'enterrement	p.
340			
		Le soleil	p.
341			
	<u>La Peste:</u>	La mort de l'enfant	p.
344			
		Un meurtrier innocent	p.
345			
	<u>Le Malentendu</u> :	Je hais ce monde	p.
321			
	<u>Le Mythe de Sysiphe</u>		p.
314			
<b>Ionesco :</b>		<u>Rhinocéros</u> : Je suis le dernier homme	
p.378			

Ciascuno studente ha letto in versione integrale e lingua originale e commentato in classe Stendhal: Le Rouge et le Noir, Gustave Flaubert: Madame Bovary e Guy de Maupassant Le Horla più un romanzo a scelta fra Emile Zola: L'Assommoir e Albert Camus: La Peste.

In laboratorio linguistico o in aula la classe ha guardato e commentato i seguenti film in francese con o senza sottotitoli per non-udenti: Gervaise, La Symphonie pastorale, Un Long dimanche de fiançailles, La Môme, Un amour de Swann, La Grande illusion.

Durante le ore di compresenza con l'esperta madrelingua sono state affrontate tematiche di attualità.

La classe ha assistito nel mese di gennaio alla rappresentazione teatrale *Révolution 68* organizzata dal Centro culturale Saint Louis de France presso il teatro Orione

Nel corso del triennio, alcuni studenti hanno sostenuto con successo gli esami di certificazione della conoscenza della lingua, D.E.L.F., fino al livello B2 del quadro europeo di riferimento)

Roma, 14 maggio 2013

Gli studenti

Andrea GERVASI

CECCOBELLI

Mario GIULIANELLI  
CANONGE

Le Insegnanti

Maria Grazia

Régine

## **Programma di lingua e civiltà inglesi**

a.s. 2013-2014 sez. A Linguistico

Prof.ssa Susanna Contin

### **CONTENUTI:**

Testo in adozione: M. Spiazzi M. Tavella “ ONLY CONNECT.....NEW DIRECTIONS ” ed. blu Zanichelli

Revision of the Victorian Age.

Historical and Literary Context - Aesthetic Movement-The Victorian Compromise

### **POETRY:**

W. Whitman:                O Captain, My Captain  
                                     I hear America Singing

E. Dickinson:            Hope  
                                     There's a certain slant of light  
                                     As if the sea should part/ Time feels so vast

### **ENGLISH AND AMERICAN DRAMA in the 19<sup>th</sup> and 20<sup>th</sup> Century:**

O. Wilde:    The Importance of Being Earnest

G .B. Shaw:   Mrs Warren's Profession (Photocopy)  
                         Pygmalion (Photocopy)

S. Beckett:   Waiting for Godot ( The Theatre of the Absurd)

J. Osborne:   Look Back in Anger

T. Williams:   A Streetcar named Desire

### **THE MODERN AGE:**

Historical and literary context

The Age of Anxiety.

W.B.Yeats:    When You are Old  
                         The Lake Isle of Innisfree  
                         Easter 1916

J.Joyce:        Dubliners : Eveline, The Sisters, The Dead

Ulysses an extract : Leopold Stephen and Molly's monologues

V. Woolf: To The Lighthouse  
A Room of One's Own ( photocopy)  
Orlando ( Photocopy)  
The hours ( vision del film in lingua)

G. Orwell: Animal Farm  
1984 ( Utopia and Dystopia)  
Extracts from Orwell's article and essay.- Why I write and  
Language and politics

F.S. Fitzgerald: The Great Gatsby and The American Dream

W. Faulkner: The Sound and The Fury

J. Kerouac: On The Road and the Beat Generation

Roma 15 maggio2014

Le insegnanti

Gli Alunni

Andrea GERVASI

Susanna CONTIN

Mario GIULIANELLI

Daniela DIANO

## Programma di lingua e civiltà tedesca

**Prof. Marina De Napoli Cocci**

**Conversatrice: Prof. Claudia Fragonelli**

### **CLASSE V AL – III LINGUA**

La classe ha studiato tedesco per 3 anni, a partire dal terzo liceo, con 5 ore settimanali, comprendenti un'ora di conversazione. Dopo aver lavorato sulle basi della lingua, il lavoro si è concentrato sulla preparazione alle certificazioni di livello A2, B1 e B2, nonché sullo studio della letteratura tedesca partendo dalle origini della lingua e seguendo il suo sviluppo fino ai giorni nostri. Il lavoro svolto nel corrente anno scolastico si è articolato su due fronti: da un lato si è partiti dal Romanticismo, scegliendo alcune delle tappe più significative della letteratura tedesca fino al Novecento (**parte A** del programma); dall'altro si è partiti dalla situazione in Germania nel secondo dopoguerra e si sono analizzati autori moderni e contemporanei, mettendo a confronto tematiche analoghe (**parte B** del programma). Per supportare il lavoro svolto, sono stati visti alcuni film di interesse storico-culturale o prettamente letterario, che hanno contribuito alla formazione di un quadro ampio della cultura tedesca moderna. Anche l'arte figurativa ha dato un contributo affinché gli argomenti svolti assumessero una dimensione pluridimensionale. A quanto detto si aggiunge il validissimo lavoro svolto dalla conversatrice di madrelingua, (**parte C** del programma), con la quale sono stati trattati temi di attualità, ricollegabili trasversalmente anche alla letteratura; il lavoro combinato delle due insegnanti, che ha previsto anche un rinforzo della parte grammaticale, ha aiutato la classe a trovare forme adeguate di espressione linguistica, ha fornito materiale autentico su cui lavorare ed ha contribuito in maniera sostanziale alla preparazione generale degli studenti e a quella specifica per gli esami presso il Goethe-Institut, che una parte della classe ha sostenuto, pur in tempi diversi. La parte C non si considera oggetto del colloquio d'Esame.

I testi letterari e gli argomenti di seguito elencati sono stati letti e spiegati in classe. Laddove possibile, si è cercato di stimolare gli alunni ad esprimere opinioni e commenti personali su quanto letto, ma è stata data soprattutto molta importanza all'acquisizione dei contenuti fondamentali.

#### **PARTE A:**

- **Wiederholung:** Ursprünge der deutschen Sprache, M.Luther, Barock, Aufklärung
- Lessing: „**Nathan der Weise**“ (p.44)
- Entwicklung des Theaters von Lessing bis Brecht
- Sturm und Drang
- Goethe: „**Die Leiden des jungen Werthers**“ (p.54)
- Der klassische Held (cenni)
- **Die Romantik** als progressive und konservative Bewegung
- Poesie im Werden, progressive Universalpoesie
- Frühromantik: Novalis, „**Hymnen an die Nacht**“ (p. 86): Die neue, positive Rolle der Nacht für Novalis
- Malerei: Kaspar David Friedrich: „**Wanderer über dem Nebelmeer**“, „**Frau am Fenster**“
- Spätromantik: J. von Eichendorff: „**Aus dem Leben eines Taugenichts**“ (p.102): Der romantische Künstler und die Natur: Eine neue Lebensphilosophie
- **Zwischen Romantik und Realismus:** Die Bewegungen der vorrealistischen Epoche (Biedermeier, Junges Deutschland, Vormärz)
- F. Grillparzer: „**Der Halbmond glänzt am Himmel**“ (in fotocopia)
- Vergleich zwischen Grillparzers Gedicht und dem Bild von C. Spitzweg: „**Der arme Poet**“
- Romantische Elemente in H. Heine: „**Lyrisches Intermezzo**“ (p.141)
- Heinrich Heine: „**Das Fräulein stand am Meere**“ (p. 141): Gefühl und Fantasie sind nur Scheinwelt
- „**Die schlesischen Weber**“ (p. 143): Heine ist politisch engagiert und kritisiert die Ausbeutung der Arbeiter
- **Realismus**, eine bürgerliche Kunst, die das Leben der Bürger als Mittelpunkt hat; eine poetische Kunst, die nicht politisch engagiert ist
- Individuum und Gesellschaft: Was kann ein Mensch tun, um in der Gesellschaft würdig zu leben?
- Th. Fontane: „**Effi Briest**“: (p.152) „Die Gesellschaft verachtet uns,..... ich habe keine Wahl: Ich muss“. Die Gesellschaft und ihr Ehrenkodex (Text und Verfilmung von Hermine Huntgeburth, 2009)
- Die deutsche Einheit im Jahr 1871 und die zunehmende Industrialisierung in Deutschland
- **Naturalismus:** Die niedrigsten Schichten werden zu Helden; Die Sprache stellt sich auf das Niveau des Proletariats und wird „hässlich“ (keine Texte)

- **Die Jahrhundertwende:** Eine Zeit, wo die „Seele“ untersucht wird.
- „Dekadenz“ als Ergebnis des Mangels an Werten und Idealen.
- Die „Symbole“ als einzige Möglichkeit, das Geheimnisvolle, das Unsagbare des Lebens auszudrücken
- S. George „**Der Herr der Insel**“ (in fotocopia)
- R.M. Rilke: „**Der Panther**“ (p.182); ein Dinggedicht
- H. von Hofmannsthal: „**Ballade des äußeren Lebens**“ (p.185): Das äußere Leben ist ein pausenloses Aufeinanderfolgen von Eindrücken. „Abend“ ist ein Wort mit Symbolwert und dort versucht der Dichter, den Sinn des Lebens zu finden.
- **Expressionismus:** Eine Kunst von Innen nach Außen
- Der Expressionismus als neuer Sturm und Drang: eine Rebellion gegen Autorität, gegen die industrialisierte Zivilisation der modernen Epoche
- Krieg und Großstadt: eine entseelte Welt
- G. Heym: „**Der Gott der Stadt**“ (p.204)
- Der „nackte Mensch“
- Die Kunst als Waffe: Sie soll den Menschen denken lassen
- F. Kafka: „**Die Verwandlung**“ (p.211) Gregor Samsa wird zu einem Ungeziefer, aber gleichzeitig bleibt er doch ein Mensch (Konfrontation des Gewöhnlichen mit dem Ungewöhnlichen)
  - Kafka: Das Gefühl des Fremdseins und der Gleichgültigkeit der Welt gegenüber
  - Kafka: Das Thema der Schuld
  - Kafka: Das Verhältnis zum Vater und die „Unfähigkeit zu leben“
- F. Kafka: „**Der Prozess**“ (p.218)
- **Die Literatur im 3. Reich und im Exil**
- Hitler und die Judenfrage
- Die weiße Rose (Film: *Sophie Scholl: Die letzten Tage* – Marc Rothemund – 2005): „Gesetze ändern sich, das Gewissen nicht“: Der Mut von Sophie Scholl, ihre Gedanken zu äußern.
- Film: *Rosenstraße* – Margarethe von Trotta - 2003
- Th. Mann: „**Tonio Kröger**“ (p.259) Ein ewiges Schweben zwischen Außenseitertum und erwünschter Integration in die bürgerliche Gesellschaft
- Thomas Manns Konflikt zwischen Geist und Leben, Künstler und Bürger
- Die Kunst als Zufluchtsort für den feinsinnigen Ästheten, die ihn zum Außenseitertum verurteilt

## **PARTE B:**

- Die Situation in Deutschland nach dem 2. Weltkrieg
- Die Teilung Deutschlands und die deutsch-deutsche Grenze
- Die Berliner Mauer (video)
- Ostdeutschland und die Stasi (Film: „Das Leben der anderen“ , von Donnersmark, 2006)
- Ostpolitik: Der Weg zur Wiedervereinigung
- Die Rolle Gorbatschows: „Wer zu spät kommt, den bestraft das Leben“
  - Der Fall der Mauer und die Wiedervereinigung Deutschlands
- Der Begriff „Trümmerliteratur“
  - W. Borchert: „**Die dunklen Könige**“: (p.303) Weihnachten als Anfang einer Zeit ohne Krieg
  - W. Borchert: „**Die Küchenuhr**“ (in fotocopia): Ich wusste nicht, dass es das Paradies war
  - P. Celan: „**Todesfuge**“ (in fotocopia)
  - Max Frisch: Leben und Werk
  - M. Frisch: „**Homo Faber**“ (Abiturtext und Verfilmung von V. Schlöndorff, 1990): Soll man an Wissenschaft oder an Fügung glauben?
  - B. Brecht: Leben und Werk
  - Episches Theater und Verfremdungseffekt
  - B. Brecht: Gedichte gegen den Krieg: „**General, dein Tank**“
  - B. Brecht: „Leben des Galilei“ (p.269) die Verantwortung des Wissenschaftlers („*Wer die Wahrheit nicht weiß, ist bloß ein Dummkopf. Aber wer sie weiß und sie eine Lüge nennt, der ist ein Verbrecher*“)
  - F. Dürrenmatt: „**Die Physiker**“
  - Brechts Galilei und Dürrenmatts Möbius: Positive oder negative Helden?
  - F. Dürrenmatt: „**Der Besuch der alten Dame**“ (in fotocopia) : Das Thema des Geldes und der Gerechtigkeit, und die „Verwandlung“ der Güllener

- Die Rolle des Zufalls in Dürrenmatt und in Frisch
- **Tendenzen nach der Wende:**
  - H. Akyün: „Einmal Hans mit scharfer Soße“ (p.407): eine Türkin mit deutschem Pass: Multikulturalität

## **PARTE C:**

### **Konversation, Landeskunde, Zertifizierung und Grammatik:**

- Esercitazioni di seconda e terza prova
- Vorbereitung auf das Goethe-Zertifikat B1 und B2
- Partizipialkonstruktion
- Hörverständnisse Niveau B1 und B2 aus Perspektiven
- Konjunktiv II
- Wenn-Sätze
- Brechts Gedicht „Lob des Lernens“ (terza prova)
- 3 Minuten sprechen (zum Thema: Lernen)
- Rauchverbot
- Wahlen in Deutschland
- Doppelinfinitiv in einem Nebensatz
- 3 Minuten sprechen (Thema: Urlaub mit dem Freund/mit der Freundin)
- Partnerarbeit: Zukunftspläne
- Temporalsätze
- Tipps für die mündliche Prüfung B1
- Zertifikat B1 Schreiben: Die Briefteile
- Referat zum Thema: „Mobilität und Führerschein“
- Gedankenaustausch zum Thema: „Ein ausgeglichenes, perfektes Leben“
- Vortrag zum Thema: „Zukunft, das Wichtigste in deinem Leben“
- Diskussion zum Thema: „2 Mädchen haben sich prostituiert“ und zum Thema „Geld“
- Vortrag zum Thema: „Einigkeit von der Familie“
- Grammatik: Infinitiv-, Final-, Konzessivsätze
- Samstag frei: Vorteile und Nachteile
- Temporalsätze, Passiv, die Konjunktion *indem* und die Übersetzung des italienischen *Gerundio*
- Fernweh
- Neue Urlaubsaktivitäten
- Adjektivdeklinaton (Wiederholung)
- Abiturtext: *Netzkarte*
- Wirtschaftskrise
- Sprachlabor: Jojo sucht das Glück
- Indefinitpronomen
- Reisen heute: Fotos beschreiben
- Obdachlose: Was kann man dagegen tun?
- Eine Abschiedsparty organisieren
- Gespräch über die Klassenparty (100 Tage)
- Auf der Suche nach sich selbst
- Selbstfindung
- Wesentliche Bedürfnisse
- Ein Wochenende im Gebirge

Libri di testo:

- Maria Paola Mari, **Fokus**, CIDEB
- Mandelli, Montali, Czernohous Linzi, Perspektiven, Loescher

Roma, 15 maggio 2014

Gli alunni

Andrea GERVASI

Mario GIULIANELLI

Le insegnanti

Prof. Marina De Napoli Cocci

Prof. Claudia Fragomeli



## Programma di filosofia

### LINEE PROGRAMMATICHE E CONTENUTI DISCIPLINARI anno scolastico 2013/2014 classe V AL

Testo in adozione: N. Abbagnano - G. Fornero, *Percorsi di filosofia. Storia e temi*, Paravia

Lo svolgimento del programma di filosofia è stato condotto facendo uso dei testi degli autori solo occasionalmente, data la necessità di iniziare da Kant. A uno studio puramente estensivo, si è preferito uno studio che entrasse nel dettaglio delle tesi e degli argomenti. Ciò ha comportato una selezione degli autori e dei temi.

Modalità d'insegnamento: - lezioni cosiddette "frontali", condotte innanzitutto a partire dai testi analiticamente commentati, e ovviamente con "inserzioni" di tipo dialogico tutte le volte che si sono rese indispensabili per una migliore intelligenza dei concetti e dei contenuti svolti.

Modalità di valutazione: - colloqui periodici sui contenuti del programma svolto;  
- prove a risposta multipla su singole parti del programma.

## KANT

- **Critica della ragion pura:** il problema generale della ragion pura. Come sono possibili i giudizi sintetici a priori. Giudizi analitici a priori, giudizi sintetici a posteriori. La rivoluzione copernicana. Partizione generale dell'opera.

Estetica trascendentale. Spazio e tempo. Fenomeno e noumeno.

Logica trascendentale. Divisione tra Analitica e Dialettica. Logica della verità e logica della parvenza. La potenza logica dell'intelletto e l'inevitabile illusione dialettica. L'Analitica dei concetti: l'Io penso. L'Analitica dei principi: lo schematismo. La Dialettica trascendentale. Le antinomie. Le prove dell'esistenza di Dio.

- **Critica della ragion pratica.** La volontà. Ragione e inclinazione. L'imperativo categorico e l'imperativo ipotetico. La Dialettica della ragion pratica: virtù e felicità. Libertà, immortalità dell'anima, esistenza di Dio.

- **Critica del Giudizio.** Giudizio determinante e giudizio riflettente. Il sentimento come facoltà intermedia. La divisione dei giudizi riflettenti: giudizio estetico e giudizio teleologico. Il giudizio di gusto: il bello e il sublime. Il giudizio teleologico: la finalità "oggettiva". Libertà e necessità naturale.

*Lettura e commento analitico*

dalla Critica della ragion pura (ed. UTET, tr. P. Chiodi):

- § 1 dell'Introduzione alla Logica trascendentale (pgg. 125-26 - passim)
- § 3 dell'Introduzione alla Logica trascendentale (pgg. 130-32 - passim)
- Introduzione alla Dialettica trascendentale (pgg. 301-04 - passim)

**HEGEL.** I momenti della dialettica. L'unità di identità e differenza. La verità come intero. L'assoluto come risultato. Il rapporto fra intelletto e ragione. Rapporto astratto-concreto. Il sistema. Partizione generale: logica, natura, spirito (*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*, 1817).

- **Fenomenologia dello Spirito, 1807.** La Fenomenologia come scienza dell'esperienza della coscienza. Significato generale dell'opera e sua partizione: coscienza, autocoscienza e ragione. I momenti della coscienza: certezza sensibile, percezione, intelletto. Le figure dell'autocoscienza: la dialettica signoria-servitù, la coscienza stoica, la coscienza scettica, la coscienza infelice.

- **Scienza della Logica**, 1812-16. Significato generale dell'opera: rapporto con la Fenomenologia dello Spirito; logica e realtà; la logica tradizionale e la logica dialettica; il nucleo di verità della vecchia metafisica; meriti e limiti della concezione kantiana della dialettica; l'unità di forma e contenuto; critica dei concetti come forme pure. Partizione generale: essere, essenza e concetto. "Con che cosa deve cominciare la scienza". La prima triade e la dialettica dell'indeterminato: essere, nulla e divenire.

- **Lineamenti di filosofia del diritto**, 1821. La filosofia come scandaglio del razionale. La realtà e la razionalità. L'oggetto dell'opera: lo stato come è e non come si vorrebbe che fosse. Diritto, morale, eticità. La famiglia, la società civile, lo stato. La razionalità degli stati e la storia del mondo. L'eterogenesi dei fini e l'astuzia della ragione.

- Lo Spirito assoluto:

- **Arte**: l'assoluto nella forma della intuizione sensibile. La storia dell'arte: arte simbolica, classica e romantica. Il sistema delle arti.

- **Religione** come rappresentazione dello spirito assoluto. Fede e ragione. Il fondamento razionale del dogma.

- **Filosofia**: l'assoluto nella sua forma propria, che è il concetto.

**SCHOPENHAUER**. Contro Hegel. *Il mondo come volontà e rappresentazione*, 1819. Il mondo fenomenico e il principio di individuazione (spazio, tempo e causalità). Il velo di Maja. Il fenomeno come apparenza. Accostamenti e differenze con le accezioni kantiane di fenomeno e noumeno. Oltre la rappresentazione attraverso l'introspezione. La volontà come realtà fondamentale, unica, cieca e irrazionale. La consapevolezza e l'infelicità dell'uomo. Il dolore e la noia. "Noi sentiamo il dolore, ma non la mancanza del dolore". I modi della liberazione dalla volontà. Contro il suicidio. L'arte, la compassione, l'ascesi.

*Lettura e commento analitico*

dal *Mondo come volontà e rappresentazione* (ed. Mursia, tr. Palanga)

- Libro primo. § 1 (pgg. 39-40 – passim)

- Libro secondo. § 18 (pgg. 137-141 – passim)

**FEUERBACH**. "Il mistero della teologia è l'antropologia". La religione come alienazione, "prima, ma indiretta autocoscienza dell'uomo". La liberazione da Dio è liberazione dell'uomo. Il cristianesimo come "religione assoluta". L'antitesi tra amore e fede. La religione dell'umanità. L'hegelismo come teologia mascherata.

*Lettura e commento analitico*

"L'alienazione religiosa" (idem, pg. 64)

**MARX**. Critica della dialettica hegeliana. I *Manoscritti economico-filosofici* del '44: la critica dell'economia politica; le quattro forme dell'alienazione; proprietà privata, risultato e non presupposto; l'antropologia marxiana (l'uomo come sensibile attività, libera e generica).

La critica della Sinistra hegeliana. La critica a Feuerbach e la concezione materialistica della storia (*L'ideologia tedesca*, 1846): la produzione dei mezzi di sussistenza come momento distintivo dell'uomo dall'animale, "la liberazione è un atto storico, non un atto ideale". Struttura e sovrastruttura.

*Lettura e commento analitico*

dai *Manoscritti economico-filosofici*

- "L'alienazione" (in Abbagnano/Fornero, 3A, pgg. 105-106)

- "Le tesi su Feuerbach" (idem, pgg. 103-104)

dalla Prefazione del 1859 a *Per la critica dell'economia politica*

- "Struttura e sovrastruttura" (idem, pgg. 107-108)

**IL POSITIVISMO.** Caratteri generali: a) modello di razionalità unitario per le scienze della natura e per quelle dello spirito, b) destinazione sociale del sapere, c) filosofia della storia centrata sull'idea di progresso.

- Comte e la fondazione dell'enciclopedia. La filosofia positiva. La classificazione delle scienze. La matematica come "base di tutta la filosofia". Esclusione della logica ("il metodo non è suscettibile di venire studiato separatamente") e della psicologia ("lo spirito umano può osservare direttamente tutti i fenomeni eccetto i suoi propri" – non c'è scienza senza distinzione tra soggetto e oggetto). La fisica sociale.

**DARWIN.** La variabilità delle specie. La lotta per l'esistenza. La selezione naturale. Il ruolo e il significato del caso.

**KIERKEGAARD.** L'esistenza come oggetto e situazione del filosofare. La struttura dell'esistenza: la possibilità e la scelta; la solitudine e l'*aut-aut*. I modi di vivere. Lo stadio estetico: la noia e il bisogno di cambiar vita. Lo stadio etico: impegno e fedeltà, il passato e il pentimento, la disperazione assoluta. Lo stadio religioso: la figura di Abramo e la fede autentica, scandalosa e paradossale.

*Lettura e commento analitico*

da Abbagnano/Fornero, 3A, "Il salto nella fede", pg. 51

**NIETZSCHE.** Apollineo e dionisiaco. Nello spirito dionisiaco l'uomo "non è più artista; è divenuto egli stesso opera d'arte". La II Considerazione inattuale. Socrate e l'affermazione della filosofia: la conoscenza come suprema virtù. La trasmutazione dei valori. La volontà di potenza. Il cristianesimo e le sue menzogne. L'eterno ritorno. *Amor fati*. L'«oltre-uomo».

L'insegnante

---

Valter Oneili

I rappresentanti degli studenti

---

Andrea Gervasi

---

Mario Giulianelli

## **Programma di storia dell' arte**

Classe 5A L .    A. S. 2013-2014

### **Premessa**

La classe ha avuto continuità didattica dal secondo anno avendo cambiato docente nel primo biennio: allora si riscontrava una certa demotivazione, omogeneamente diffusa, sia all'analisi -con i metodi tecnico, formale, tematico, iconologico, storico- dell'opera d'arte, sia nella partecipazione attiva al dialogo: si ritenne perciò opportuno sfruttare la possibilità di utilizzare il laboratorio multimediale, disponibile fino allo scorso anno scolastico, per effettuare una didattica interattiva.

Nel corso del terzo anno una visita guidata dall'insegnante al Santuario di Assisi e l'assiduità della frequenza del laboratorio ( che la classe frequentava anche con i docenti di Histoire) hanno contribuito a migliorare l'approccio alla disciplina: infatti nel corso degli anni gli alunni hanno talora presentato loro stessi argomenti in programma o approfondimenti monografici usando prima il laboratorio e poi il p.c. in classe; persistono comunque in alcuni alunni difficoltà nella decodifica del messaggio visivo e nella sua traduzione in linguaggio verbale.

Il lavoro didattico è proceduto con:

- lezioni frontali di inquadramento storico, tese ad indicare il ruolo dell'arte in rapporto alla cultura contemporanea;
- analisi di opere e confronto fra opere diverse, seguendo le metodiche d'indagine iconografica, tipologica, stilistica, strutturale, per il riconoscimento del soggetto, dello stile, del significato;
- lezioni corali cui sono intervenuti i pochi allievi più partecipi;
- lettura e commento di brani di critica, nonché di alcuni scritti di artisti, al fine di porre in relazione le poetiche artistiche con le opere da esse prodotte.

Pertanto il testo in adozione è stato integrato con altri libri illustrati e soprattutto con l'utilizzo sistematico di supporti multimediali.

Le verifiche (effettuate in forma di: colloqui individuali volti a saggiare conoscenze globali e capacità espositive e prove scritte di analisi di un'opera e di trattazione sintetica di un tema storico-artistico) evidenziano che gli allievi hanno mediamente rafforzato la capacità di dedurre i caratteri stilistici dei movimenti artistici presi in esame dall'analisi di opere significative dei singoli autori; in particolare: conoscere gli aspetti fondamentali del Romanticismo e del Realismo europei; comprendere l'importanza della rivoluzione Impressionista e delle ricerche post-impressioniste ed espressioniste; conoscere la genesi dei movimenti d'avanguardia e valutarne le ideologie, i rapporti reciproci ed il peso della loro eredità nella cultura del '900 e dei nostri giorni

## Programma svolto entro il 15 maggio

Libro di testo: G. Dorfles e aa. vv. *Arti Visive*, ed. Atlas, Bergamo, voll. 2 e 3

Tomi 2 A e 3A: Protagonisti e movimenti;

**IL ROMANTICISMO:** individuo, natura e storia .

Concetti di Pittoresco e Sublime nella pittura di paesaggio

- In Germania C.D.FRIEDRICH viandante sul mare di nebbia e molte altre vedute;
- in Inghilterra: J.CONSTABLE, Il Mulino di Flatford , W. TURNER, Incendio del Parlamento e molte altre vedute

La pittura di Storia in Francia ed in Italia: situazioni socio-culturali a confronto:

T. GERICAULT, La Zattera della Medusa.

E. DELACROIX, La Barca di Dante, La Libertà che guida il popolo.

F. HAYEZ e lo storicismo a Milano: la ricerca dello stile nazionale , il fenomeno dei revivals e l'affermazione delle tendenze romantiche in Italia: Il Bacio.

### **Dalla Storia al Vero.**

**IL REALISMO** in Francia:

Analisi di opere di G.COURBET, ( Gli spaccapietre; L'Atelier del pittore; Un funerale a Ornans; Le signorine sulla riva della Senna...), H. DAUMIER, Vagone di terza classe J.F. MILLET, Le spigolatrici

Rapporto pittura/fotografia in Francia: NADAR , ed in Italia:

Gli ambienti regionali: Milano e la nuova pittura di storia di soggetto borghese,

F. FARUFFINI., La Lettrice

La pittura di paesaggio in Toscana : I Macchiaioli.

### **L'IMPRESSIONISMO**

La moderna urbanistica delle capitali europee e la Parigi del Secondo Impero.

Il naturalismo

:Arte ufficiale, arte rifiutata. A. CABANEL, La nascita di Venere. I Salons parigini, la critica d'arte di E. ZOLA e la diffusione delle stampe giapponesi( Hiroshige ; Utamaro)

E. MANET, La Colazione sull'erba; Olympia; Il Ritratto di Emile Zola;; Ritratto di Monet nel suo atelier galleggiante....

La ricerca dell'Impressionismo

I temi della modernità e della vita quotidiana nell'arte francese.

Le esposizioni degli Impressionisti dal 1874 al 1885:

B. MORISOT, La culla. P. A. RENOIR, Ballo al Moulin de la Galette; ; La Colazione dei Canottieri. E. DEGAS, Lezione di Ballo; L'Assenzio; La Tinozza.

C. MONET, Donne in Giardino; La Colazione sull'erba; Impressione, sole nascente; La Gare Saint-Lazare; Le serie :delle Cattedrali di Rouen; dei Covoni di grano; la serie dello Lo Stagno delle Ninfee. P. CEZANNE, La Casa dell' Impiccato. E. MANET, Il Bar delle Folies

Bergerès.

-Varietà di orientamenti del POST-IMPRESSIONISMO:

tendenze simboliste ed espressioniste -Gli usi arbitrari del colore:

Costruttivo, P. CEZANNE, Natura morta con mele; I Giocatori di carte; La Montagna Sainte-Victoire; Le grandi bagnanti . Complementare, G. SEURAT, Una Domenica pomeriggio all'isola della Grande Jatte; Il Circo. Simbolico, P. GAUGUIN, L'Onda; Il Cristo Giallo ; La visione dopo il sermone; Les Alyscamps. Espressivo , V. VAN GOGH, I Mangiatori di Patate; l'ossessiva indagine di sé nella serie degli Autoritratti; Les Alyscamps, I Girasoli; Strada con cipressi; .

E. MUNCH, Il Grido;; Pubertà

### **IL DIVISIONISMO ITALIANO**

La teoria del colore diviso i G. PELLIZZA DA VOLPEDO, Il Quarto Stato; negli artisti poi aderenti al futurismo ( G. BALLA e U. BOCCIONI ).

L'Art Nouveau e suoi aspetti simbolisti nella cultura europea di fine secolo tra modernità (= architettura del ferro e del vetro) e tradizione.

## **Novecento**

LE AVANGUARDIE: la sperimentazione di nuovi linguaggi: 1905-1918

ESPRESSIONISMO P. PICASSO, Blu e Rosa, Poveri in riva al mare; ; Famiglia di acrobati con scimmia

Il gruppo Fauve: H. MATISSE, Lusso, calma e voluttà; La gioia di vivere; La danza; A. DERAIN, Donna in camicia; M. de VLAMINCK, G. BRAQUE

Il gruppo Die Brücke: E. L. KIRCHNER, Manifesto-programma; Marcella; Cinque donne per la strada; autoritratto come soldato

Il Gruppo Der Blaue Reiter: V. KANDINSKIJ, Il Cavaliere azzurro;

ASTRATTISMO E FUNZIONALISMO V. KANDINSKIJ : Letture di brani da "Lo Spirituale nell'Arte" e "Sguardi sul passato". Senza titolo (= primo acquerello astratto); Composizione VI; L'esperienza nel Bauhaus : Alcuni cerchi.

Esiti internazionali dell'Astrattismo: P. MONDRIAN e il Neoplasticismo olandese; C. MALEVIC e il Suprematismo russo.

Il design funzionalista di De Stijl in Olanda e del Bauhaus in Germania

IL CUBISMO Le quattro tendenze secondo G. Apollinaire e i quattro periodi : cézanniano, analitico, sintetico, orfico.

G. BRAQUE, Case all'Estaque; Violino e brocca; Le Quotidien, violino e pipa....

PABLO PICASSO, Les Femmes d'Alger (O Version O); Il violino; Ritratto di Ambroise Vollard; Natura morta con sedia impagliata...

J. GRIS, F. LEGER, R. DELAUNAY, Marcel DUCHAMP.

Il contributo dell'Italia alle avanguardie europee

FUTURISMO: Manifesto dei Pittori Futuristi (lettura di passi scelti),

U. BOCCIONI, La città che sale; La strada entra nella casa; Stati d'animo: Gli Addii, Quelli che vanno, Quelli che restano, I e II versione; Forme uniche di continuità nello spazio....

G. BALLA, Lampada ad arco, Dinamismo di un cane al guinzaglio; Le mani del violinista...

"Costruire la vita": architettura, arti decorative : il design di G. BALLA e F. DEPERO

Oltre la realtà: Le poetiche del caso e dell'inconscio:

DADAISMO : T. TZARA, Manifesto Dada; vita ed opere di HANS ARP.

Il Ready made: M. DUCHAMP, Fontana; Ruota di bicicletta; L.H.O.O.Q.; Dada a New York  
MAN RAY, Cadeau

### **Programma previsto dopo il 15 maggio**

METAFISICA : G. DE CHIRICO, L'enigma dell'ora SURREALISMO : A. BRETON e il Manifesto del Surrealismo

Alcuni esempi di diversi linguaggi del Surrealismo: (M. ERNST, R. MAGRITTE, L'uso della parola J. MIRO' e S. DALI', La persistenza della memoria.)

Fra le due guerre: Realismi 1919-39 in Italia Novecento.

Le avanguardie artistiche e l'impegno civile nel padiglione della Repubblica di Spagna dell'Esposizione Universale di Parigi 1937: P. PICASSO. Guernica:

LA CRISI DELL'ARTE COME SCIENZA EUROPEA

Dal dopoguerra agli anni '50: ricerche e dibattiti fra neo-realismi e neo-avanguardie.

P. PICASSO. Massacro in Corea

Roma, 15 maggio 2014

GLI STUDENTI

L'INSEGNANTE

Andrea GERVASI

Chiara BERTINI

Mario GIULIANELLI

# **Programma di geografia astronomica**

**PROGRAMMA SVOLTO NELL'ANNO SCOLASTICO 2013/2014**

Classe: V Sez.: AL

Insegnante: Prof Aldo Frezza

Libro di testo: La Terra nello spazio e nel tempo  
di E. Lupia Palmieri, M. Parotto,  
Ed. Zanichelli

## **1) L'ambiente celeste:**

- a. La posizione delle stelle – le costellazioni e la sfera celeste, le distanze astronomiche;
- b. Le caratteristiche delle stelle – magnitudine apparente e assoluta, stelle doppie e sistemi di stelle, colori, temperature e spettri stellari;
- c. L'evoluzione dei corpi celesti – la fornace nucleare del Sole e delle altre stelle, il diagramma H-R, dalle nebulose alle giganti rosse, masse diverse destini diversi, l'origine degli elementi;
- d. Le galassie e la struttura dell'Universo – galassie e famiglie di galassie, radiogalassie e quasar;
- e. Origine ed evoluzione dell'Universo – la legge di Hubble e l'espansione dell'Universo, l'Universo stazionario, il big bang e l'Universo inflazionario, l'evoluzione futura.

## **2) Il Sistema solare:**

- a. I corpi del Sistema solare
- b. La stella Sole, attività solare;
- c. I pianeti del Sistema solare – i moti dei pianeti intorno al Sole, famiglie di pianeti, le leggi di Keplero e la legge di gravitazione universale;
- d. Caratteristiche principali dei pianeti del Sistema solare;
- e. I corpi minori;
- f. Origine ed evoluzione del Sistema solare.

## **3) Il pianeta Terra**

- a. La forma della Terra, un modello particolare, il geoide;
- b. Le dimensioni della Terra – il calcolo di Eratostene;
- c. Le coordinate geografiche, il reticolato geografico, la posizione dei luoghi sulla Terra;
- d. I movimenti della Terra – il moto di rotazione, il moto di rivoluzione, altri moti della Terra;
- e. Il moto di rotazione – prove e conseguenze della rotazione terrestre, l'esperienza di Foucault;
- f. Il ciclo quotidiano del dì e della notte;
- g. Il moto di rivoluzione terrestre – prove e conseguenze della rivoluzione terrestre, il ritmo delle stagioni, le zone di differente riscaldamento;
- h. I moti terrestri con periodi millenari – il moto doppio conico dell'asse terrestre, la precessione degli equinozi e lo spostamento della linea degli apsidi;
- i. La determinazione delle coordinate geografiche – la determinazione della latitudine, la determinazione della longitudine;
- j. Le diverse durate del giorno e dell'anno;
- k. Il tempo vero, il tempo civile e i fusi orari.

## **4) La Luna e il sistema Terra-Luna**

- a. Caratteristiche della Luna;
- b. I movimenti della Luna e del sistema Terra-Luna- il moto di rotazione, il moto di rivoluzione, il moto di traslazione;
- c. Le fasi lunari e le posizioni della Luna,
- d. Le eclissi di Sole e di Luna;
- e. Origine della Luna – ipotesi della fissione, della cattura, dell'accrescimento, ipotesi dell'impatto:

**5) La crosta terrestre: minerali e rocce**

- a. I costituenti della crosta terrestre
- b. I minerali – caratteristiche dei minerali;
- c. Classificazione delle rocce
- d. Le rocce
- e. Rocce magmatiche o ignee – dal magma alle rocce magmatiche, classificazione dei magmi, classificazione delle rocce magmatiche;
- f. Rocce sedimentarie – dai sedimenti alle rocce compatte, rocce clastiche o detritiche, le rocce organogene, le rocce di origine chimica;
- g. Rocce metamorfiche – metamorfismo di contatto, metamorfismo regionale, le facies metamorfiche;
- h. Il ciclo litogenetico.

**6) I fenomeni vulcanici**

- a. L'attività vulcanica, i magmi;
- b. La forma degli edifici vulcanici, i diversi tipi di eruzione, i prodotti dell'attività vulcanica;
- c. Vulcanismo effusivo ed esplosivo – il vulcanismo effusivo delle dorsali oceaniche, il vulcanismo esplosivo;
- d. La distribuzione geografica dei vulcani

Gli studenti

L'insegnante

Andrea GERVASI

Prof. Aldo FREZZA

Mario GIULIANELLI



## Programma di matematica

**DOCENTE : Cruciani Donatella**  
**Programma di MATEMATICA**  
**Classe V Sez. AL**

### FINALITÀ DELLA DISCIPLINA

Le finalità proprie della disciplina consistono nel fornire ,in un corso di studi liceale , strumenti insostituibili per comprendere lo sviluppo del pensiero scientifico nella storia delle idee.

### OBIETTIVI DIDATTICI

- ☐ Saper utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate ;
- ☐ Saper interpretare le strutture di semplici formalismi matematici;
- ☐ Saper risolvere autonomamente semplici esercizi e problemi;
- ☐ Saper consultare il testo in adozione;
- ☐ Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina
- ☐ Saper inquadrare storicamente qualche momento significativo dell'evoluzione del pensiero matematico

### METODI DI INSEGNAMENTO

Gli argomenti oggetto del corso sono stati esposti cercando di non far apparire la matematica come una rigida struttura astratta a sé stante ma come un linguaggio,(sia pur logico e preciso) volto a descrivere la realtà . Per conseguire gli obiettivi prefissati si è fatto uso di :

- ☐ Lezione frontale
- ☐ Sollecitazioni ad interventi individuali
- ☐ Esercitazioni

### VALUTAZIONE E VERIFICHE

Nel valutare gli alunni si è tenuto conto dei seguenti aspetti: assiduità e partecipazione attiva alle lezioni ,impegno nello studio ,rendimento inteso come acquisizione di conoscenze ,competenze ed abilità ,rispetto delle consegne. Gli alunni sono stati, con prove ben distribuite nell'arco dell'intero anno scolastico, valutati mediante:

- ☐ Interrogazioni programmate
- ☐ Interrogazioni dal posto
- ☐ Questionari (prove oggettive)
- ☐ Simulazioni della terza prova
- ☐ Compiti scritti.

I TEOREMI SI INTENDONO SENZA DIMOSTRAZIONE.

## CONTENUTI:

### LE FUNZIONI E LE LORO PROPRIETÀ

Le funzioni e la loro classificazione.

Dominio e codominio.

Proprietà delle funzioni.

Funzioni pari e dispari.

Funzioni crescenti ,decrescenti ,monotone.

Funzioni periodiche.

### I LIMITI

Gli intervalli, gli intorno di un punto.

Il limite finito di una funzione in un punto.

Limite destro e sinistro di una funzione in un punto.

Il limite infinito di una funzione in un punto.

Limite finito di una funzione per  $x$  che tende a più o meno infinito.

Il limite più o meno infinito di una funzione per  $x$  che tende a più o meno infinito.

Operazioni sui limiti.

### LE FUNZIONI CONTINUE E IL CALCOLO DEI LIMITI

Il calcolo dei limiti e le forme indeterminate.

Gli infinitesimi ,gli infiniti e il loro confronto.

Le funzioni continue.

I punti di discontinuità di una funzione.

### LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE

La derivata di una funzione.

Significato geometrico di derivata prima.

Derivata destra e sinistra.

La retta tangente al grafico di una funzione.

I punti stazionari.

Punti di non derivabilità.

La continuità e la derivabilità. I

Derivate fondamentali.

Calcolo delle derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione.

La derivata della somma di funzioni.

La derivata del prodotto di funzioni.

La derivata della potenza di una funzione.

La derivata del quoziente di due funzioni.

La derivata di una funzione composta.

Derivate di ordine superiore al primo.

Teorema di De L'Hospital e sua applicazione.

## I MASSIMI, I MINIMI E I FLESSI

Massimi e minimi relativi e lo studio del segno della derivata prima.

Flessi delle funzioni.

Concavità di una funzione e il segno della derivata seconda.

Asintoti di una funzione (verticali, orizzontali, obliqui).

Studio di una funzione algebrica, razionale, intera e fratta.

TESTO IN ADOZIONE:

ELEMENTI DI MATEMATICA

BERGAMINI ,TRIFONE ,BAROZZI

EDIT. ZANICHELLI

## L'INSEGNANTE

Donatella Cruciani

## I RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Mario Giulianelli

Andrea Gervasi

## **Programma di educazione fisica**

**A.S. 2013/2014**

**Classe 5 sez AL**

### **ATTIVITA' PRATICHE**

#### **Esercizi per lo sviluppo delle capacità condizionali**

- corsa di resistenza
- scioltezza articolare
- potenziamento muscolare degli arti superiori (es. alla spalliera e a corpo libero)
- potenziamento muscolare degli arti inferiori (es. alla spalliera, con i gradini e con piccoli ostacoli)
- potenziamento muscolare parete dorsale (es. alla spalliera e a terra)
- potenziamento muscolare parete addominale (es. alla spalliera e a terra)

#### **Esercizi per le capacità coordinative**

- esercizi a corpo libero
- saltelli con la funicella e con la fune grande

#### **Giochi sportivi**

##### **Pallavolo**

- fondamentali:  
palleggio, bagher, battuta dal basso e dall'alto, schiacciata e muro  
tecnica e tattica di gioco  
regolamento  
partite

##### **Pallacanestro**

- fondamentali:  
palleggio  
passaggi: due mani petto, baseball, battuto a terra  
tiri: liberi, da fermi sotto canestro, palleggio arresto e tiro, terzo tempo

##### **Calcetto**

- partite

##### **Tennis tavolo**

- singolo e a coppie

##### **Bigliardino**

## **TEORIA**

#### **Apparato scheletrico**

- nomenclatura delle ossa
- anatomia delle articolazioni, in particolare quella del ginocchio

#### **Visione film**

- “Cool running” (atletica e bob su ghiaccio)
- “Che aria tira lassù” (basket)

#### **Visione filmati del Dipartimento politiche anti-droga della Presidenza del Consiglio**

- Effetti dannosi sul cervello con l'utilizzo di sostanze stupefacenti come:  
cannabis, cocaina, eroina, metanfetamine, mix alcool e droghe varie

N.B. : il programma della parte pratica ha subito una sostanziale variazione da quanto indicato nella programmazione iniziale perché dal 19-11-2013 la palestra è stata chiusa a causa di danni strutturali pericolosi per l'utenza. Per le lezioni di attività motoria si è potuto usare lo spazio esterno solo quando le condizioni meteo lo hanno consentito.

Gli studenti

Andrea GERVASI

L'insegnante

Mario GIULIANELLI

Prof.ssa Paesano Cristina